



L'uomo, visibilmente ubriaco, è stato fermato dagli agenti del nuovo Commissariato di Ladispoli Minaccia i pendolari con un cacciavite Arrestato dalla Polizia alla stazione

*Si tratta del primo arresto effettuato dagli uomini della centrale di via Vilnius
La prima concreta risposta del Corpo in termini di sicurezza nella città balneare*

Era armato di cacciavite e si aggirava nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Ladispoli. Evidentemente ubriaco, l'uomo minacciava i pendolari brandendo l'arnese contro chiunque al suo cospetto. Attimi di paura e fermento ieri mattina intorno alle 7 alla centrale stazione ferroviaria di Ladispoli. Ad intervenire, come raccontato dal delegato alla sicurezza del comune di Ladispoli, Alessandro Lombardi, sono stati gli agenti del nuovo commissariato di Polizia di via Vilnius che, con non poche difficoltà, sono riu-

sciti a disarmare l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, e ad arrestarlo "per minacce aggravate, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamento aggravato". "Aumenta la percezione di sicurezza in città", ha commentato il delegato Lombardi elogiando l'intervento degli agenti di Polizia di Stato. "Presenza, vicinanza e protezione sono i cardini dell'azione di tutti i rappresentanti delle nostre forze dell'ordine, delle quali non potremmo essere più orgogliosi".

servizio a pagina 12



Ladispoli

Tutto pronto per "Non è la Sagra del Carciofo"

Intervento di Claudio Nardocci, presidente della Pro Loco di Ladispoli e delle Pro Loco del Lazio, per la "Non Sagra del Carciofo". La novità sarà che la serie di eventi che si terranno non saranno limitate a un solo fine settimana, ma a ben quattro, dal 17 marzo al 10 aprile. "Per organizzare un evento come quello abituale erano necessari troppi passaggi burocratici molto lunghi - spiega - Per questo abbiamo deciso di sostituirla con un modello diverso di manifestazione che però sarà in grado di valorizzare il nostro prodotto di qualità. Il carciofo non ha solo un valore alimentare, ma ha anche proprietà salutari". Poi scherzando, ma neanche troppo, Nardocci sottolinea che "noi siamo i migliori" produttori di carciofi. Ed invita chi verrà a visitare la manifestazione a non fermarsi a comprare i carciofi ai camion che si fermeranno fuori città: "In quel caso si tratta di prodotti scadenti, spesso di importazione straniera".

SUPERBONUS
Vidotto: "Truffe? Ok i controlli, ma le norme non cambino più"

"Il problema delle truffe va sicuramente arginato, ma non possiamo attribuire al Superbonus la parte economicamente più rilevante della questione. Tant'è vero che il direttore dell'Agenzia delle Entrate ha di recente riferito che l'incidenza del Superbonus, nel volume complessivo delle truffe, è del 3%, mentre invece per il bonus facciate siamo oltre il 46%. Questo perché il Superbonus è soggetto già a una serie di verifiche e controlli di livello superiore rispetto appunto al bonus facciate che, oltre a non avere un massimale di spesa, non ha avuto nemmeno chissà quali controlli o la necessità di asseverazioni da parte dei tecnici" - è quanto afferma l'ingegnere Fabio Vidotto, tra i massimi esperti del settore e fondatore del network di professionisti Detrazionifacili.it. "Detto questo, sono di certo fondamentali misure più restrittive, ma è assolutamente sbagliato dare solo la colpa ai tecnici, con possibili carcerazioni e una sorta di flagellazione pubblica. Per capirci, vanno bene i controlli, vanno bene le verifiche, che ci sono già e che devono essere fatte in maniera preventiva, ma basta cambiare continuamente le regole. Abbiamo bisogno di una linea certa, sicura. Serve una normativa che non cambi di continuo, almeno per i prossimi 4-5 anni. Questo - conclude Vidotto - è l'unico modo anche per ridurre le incidenze dei costi ed evitare che le imprese corrano sempre di più per completare i lavori, a discapito magari della sicurezza sul lavoro".

Finisce nel Sassetara, è grave

Cerveteri-Santa Marinella: estratto dalle lamiere dai Vigili del Fuoco. Interviene l'elisoccorso



Gravissimo incidente ieri a Furbara: un furgone di una ditta locale è precipitato nell'alveo del fosso Sassetara in direzione Roma, lungo la via Aurelia all'altezza del km 47,800. Il conducente del mezzo, pare un operaio di Tolfa, è stato trasportato in gravi condizioni con l'eliambulanza verso Roma. Il suo attuale stato di salute non è noto, ma il mezzo è rimasto totalmente distrutto nell'incidente. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, anche i Carabinieri e gli operatori della Croce Rossa di Santa Severa. (Foto di Salvatore Teodori)

servizio a pagina 3

Cerveteri: rotatoria allagata, è ancora polemica

Il candidato sindaco del centrodestra Annalisa Belardinelli: "Impiegati 10 anni per realizzare un progetto lasciato da chi vi ha preceduti e non siete stati capaci nemmeno di prevedere la soluzione di un problema noto da anni"

E' ancora polemica per l'allagamento della rotatoria tra la via Settevene Palo e via Chirieletti, ancora in fase di ultimazione e che forse potrebbe vedere la luce già nei prossimi giorni. E' bastato un pomeriggio di pioggia battente per trasformare la rotatoria, infatti, in una piscina a cielo aperto. Impraticabile, qualora fosse stata aperta al traffico. Un problema, quello relativo all'allagamento di

quel tratto di strada, presente da anni e più volte segnalato dagli automobilisti costretti ad attraversare un vero e proprio lago in entrata o uscita da Cerveteri, nelle giornate di forte maltempo. L'assessore ai Lavori Pubblici, Matteo Luchetti aveva evidenziato come la problematica, già nota, per essere risolta necessita di un intervento della linea fognaria, a valle della rotatoria.



Intervento che dovrebbe essere realizzato a breve. E a bacchettare l'Assessore e l'amministrazione in generale per questo, è il consigliere FdI e candidato sindaco Anna Lisa Belardinelli: "Avete impiegato 10 anni per realizzare un progetto lasciato da chi vi ha preceduti e non siete stati capaci nemmeno di prevedere la soluzione di un problema noto da anni".

I consigli di neuropsichiatri e pediatri per affrontare il tema bellico

Papà, dovrai andare a combattere

I bambini italiani temono la guerra

“Perché la Russia vuole fare la guerra all’Ucraina? Anche l’Italia è in pericolo? Il nostro paese è alleato degli Stati Uniti? Mio papà dovrà andare a combattere? Ho tanta paura e mi fa male la testa, perché a volte non riesco a dormire”. Sono alcune delle domande e dei pensieri che si affollano nella testa di molti bambini italiani, che seguono ormai da giorni la crisi tra Mosca e Kiev. Con gli occhi sbarrati i più piccoli chiedono aiuto ai genitori, chiamati a supportarli e consolarli. A dare loro una risposta ci pensa la neuropsichiatra infantile della Asl di Caserta, Valentina Lanzara, che intervistata dalla Dire si sofferma sul momento di disagio e smarrimento dei più piccoli e su una realtà così complessa anche per la gran parte dei genitori, perché la guerra è una esperienza molto lontana dalla nostra vita quotidiana. L’esperta invita a tenere sempre in considerazione il punto di vista dei bimbi, ascoltare bene le loro domande e rispondere a dubbi e timori senza isolarli da quanto accade intorno a loro. Conoscere altre realtà può essere utile per porre un freno al pregiudizio sociale e culturale e per educarli fin da piccoli al rispetto dell’altro, guardando però al futuro con ottimismo.

“I bambini non vanno mai sottovalutati nella loro capacità di comprendere ed affrontare la realtà - spiega Lanzara - anzi, spesso è grazie alla loro sensibilità e semplicità, che non vuol dire banalità, che riescono ad elaborarla con una maturità che sorprende. Per questo i bambini devono, a mio parere, essere messi al corrente di quello che accade loro intorno, essere presenti quando apprendono le notizie attraverso i media, dai quali è impossibile quanto inutile cercare di tenerli lontani. È doveroso ascoltare le loro domande e i loro timori, cercando di rispondere con un linguaggio consono all’età, senza nascondere, ma anche senza trascurare un messaggio di speranza”.

Dall’est Europa non arrivano, purtroppo, notizie incoraggianti e i margini per evitare il conflitto tra Russia e Ucraina sembrano sempre più ridotti. Tuttavia, secondo la neuropsichiatra infantile della Asl di Caserta, *“affrontare questi argomenti può diventare un momento di crescita, che può essere sfruttato per affrontare anche altre tematiche importanti e attuali come il pregiudizio sociale e culturale nei confronti di altri popoli e che fonda le sue radici proprio sulla non conoscenza”.*

Su questa scia si ritrova anche il pensiero del presidente della Società italiana di pediatria preventiva e sociale (Sipps), Giuseppe Di Mauro, che ritiene utile *“raccontare non solo dei conflitti, ma l’aspetto culturale, religio-*



so e storico dei popoli coinvolti, per recuperare e condividere racconti di esperienze vissute dai più piccoli nei paesi meno fortunati. Questo lavoro aiuterebbe i bambini a comprendere che esiste un’altra parte del mondo che merita di essere rispettata e

sostenuta”. Secondo il pediatra di famiglia *“l’arricchimento che ne deriverà sarà sicuramente reciproco, permettendo anche all’adulto il lusso di osservare una realtà così complessa attraverso gli occhi dell’infanzia”.* E proprio osserva-

do la guerra dalla parte dei più piccoli, hanno fatto il giro del mondo le immagini dei bambini ucraini che a Kiev e in altre città del paese vengono addestrati dai militari in preparazione di un’eventuale invasione dell’esercito russo. Bambini che imbracciano fucili Kalashnikov più grandi di loro dopo averli assemblati, che ricevono le basi del primo soccorso e che imparano a caricare le munizioni e come centrare un bersaglio. La guerra non è ancora scoppiata ma c’è già chi ha perso, l’infanzia. Nel suo *‘Girotondo’* Fabrizio De Andrè cantava: *“Se verrà la guerra, Marcondiro’ndero. Se verrà la guerra, Marcondiro’ndà. Sul mare e sulla terra, Marcondiro’ndera. Sul mare e sulla terra chi ci salverà?”.* Già, chi ci salverà. È una delle tante domande che si stanno facendo migliaia di civili ucraini, grandi e piccoli. Domande a cui, al momento, nemmeno la comunità internazionale sembra poter dare una risposta.

Fonte Agenzia DiRE

Gli ucraini cercano di raggiungere la Romania

In fuga dai bombardamenti

“Sulla strada da L’viv a Kiev si incontrano tanti profughi in viaggio; dalle targhe delle automobili si capisce che arrivano sia dalla capitale che dalla regione circostante: puntano tutti a ovest”. Così all’agenzia Dire fonti in Ucraina che si stanno spostando in macchina. *“La situazione cambia di minuto in minuto”* continua il racconto. *“Le sirene dell’aeronautica hanno suonato per il rischio di bombardamenti sia a Kiev che in città distanti dalla capitale fino a cento chilometri”.* Secondo le fonti, partite stamane da L’viv, le persone che viaggiano in senso inverso sono perlopiù profughi interni, costretti o spinti a lasciare case, città o villaggi dall’allarme per i bombardamenti e dalla preoccupazione per l’of-

fensiva militare avviata dalla Russia ieri. Secondo le fonti, *“anche domani sarà pesante e i prossimi due giorni saranno decisivi per capire cosa accadrà”.* Alla Dire altri testimoni confermano le notizie su incendi in alcuni palazzi nel settore di Darnytskyi, dopo l’abbattimento di un caccia russo nella notte. Resoconti giungono poi da Dnipro, a est della capitale, e ancora dal settore prossimo a Lugansk, più vicino alle regioni delle “repubbliche popolari” proclamate nel 2014 dai separatisti filo-russi. *“Tutta la regione è stata molto bombardata”* riferiscono alla Dire. *“Prevediamo tentativi di avanzare, anche se l’esercito e i militari ucraini stanno organizzando la difesa”.*

I volontari al confine per aiutare chi fugge

I romeni si mobilitano per i rifugiati

“Al momento la situazione nel nord della Romania è tranquilla anche se la polizia di frontiera ha riferito di un movimento maggiore del solito e dell’arrivo di circa 100 auto di cittadini ucraini che fuggono dagli attacchi russi. Le autorità di una delle città di confine, Sighetul Marmatiei, hanno iniziato a individuare luoghi per degli eventuali centri di accoglienza. Anche il governo di Bucarest ha chiesto alle ong di trovare un luogo alle persone ospitate nei campi profughi del Paese che già dispongono di una forma di protezione. L’ottica è quella di far spazio agli eventuali arrivi dall’Ucraina”. A parlare con l’agenzia Dire è Sitar Marian Ionut, ricercatore ed esponente dell’associazione Migrants in Maramures, di base nel distretto della Romania settentrionale che confina con l’Ucraina.

Marian lavora all’università Babes-Bol di Cluj Napoca ma è di base a Baia Mare, 40 chilometri dalla frontiera e circa 230 da L’viv, capoluogo dell’Ucraina occidentale, già colpita da bombe russe. In Romania, invece, dice il ricercatore, *“c’è un movimento delle truppe Nato che per adesso ci fa stare tranquilli”.* La calma però non fa venire meno lo sconcerto. *“Non avrei mai pensato che una cosa del genere potesse succedere in Europa” - dice Marian. “Ho lavorato per otto anni nel centro di accoglienza per richiedenti asilo di Somcuta Mare, un’altra città del distretto di Maramures, ho avuto modo di ascoltare tante storie di distruzione e morte ma ho sempre pensato che fosse tutto distante da noi”.* Una sensazione di straniamento condivisa anche dai rifugiati che vivono nel distretto, provenienti da Paesi come Afghanistan, Iraq o Siria. *“Sono scioccati - dice Marian - Sono fuggiti da zona colpite dalla guerra in cerca di sicurezza ma ora tutto è cambiato”.* Secondo l’attivista, la Romania si sta preparando a un eventuale afflusso di persone in fuga dall’Ucraina nonostante *“Kiev non abbia ancora fatto alcune richieste ufficiali”.* Marian, che è anche membro del Consiglio nazionale rumeno per i rifugiati, spiega che nel Paese dell’Europa orientale *“ci sono sei campi profughi che possono arrivare a ospitare fino a 1150 persone e che al momento sono a circa un quinto della capienza”.* Il ministero degli Interni di Bucarest, che gestisce queste strutture, *“ha chiesto alle ong di trovare una sistemazione a coloro che sono nei campi ma che hanno già ottenuto qualche forma di protezione e che, stando alle leggi romene, dovrebbero lasciare gli alloggi”.* L’ottica, Marian ne è convinto, *“è quella di fare spazio a chi potrebbe arrivare dall’Ucraina”.* Per questo, continua il ricercatore, *“il primo ministro Ciuca ha dichiarato che il Paese può ampliare la rete di accoglienza fino 5mila persone”.*

Fonte Agenzia DiRE

Il conflitto ucraino manda in tilt i prezzi

Dalle bombe ai campi “Sos grano”

Non solo petrolio, sotto la spinta dell’attacco della Russia all’Ucraina i prezzi del grano sono balzati del 5,7% in un solo giorno raggiungendo il valore massimo da 9 anni a 9,34 dollari a bushel, sugli stessi livelli raggiunti negli anni delle drammatiche rivolte del pane che hanno coinvolto molti Paesi a partire dal nord Africa come Tunisia, Algeria ed Egitto che è il maggior importatore mondiale di grano e dipende soprattutto da Russia e Ucraina. E’ quanto emerge dall’analisi alla chiusura del mercato future della borsa merci di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole con il rischio reale di speculazioni e carestie che nel passato hanno provocato tensioni, sociali, politiche e flussi migratori anche verso l’Italia. L’aumento delle quotazioni delle materie prime ha interessato anche i prodotti base per l’alimentazione degli animali negli allevamenti come la soia che ha raggiunto il massimo dal 2012 e mais che è al massimo da otto mesi. L’Ucraina ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l’alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo) mentre la Russia è il principale Paese esportatore di grano a livello mondiale. A preoccupare i mercati è il fatto che le tensioni tra i due Paesi possano frenare le spedizioni dalla Russia e bloccare le spedizioni ucraine dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali con il rischio di inflazioni su beni di consumo primario, carestie e tensioni sociali. Una emergenza mondiale che riguarda direttamente l’Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l’alimentazione del bestiame, secondo l’analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia peraltro che l’Ucraina è il nostro secondo fornitore di mais con una quota di poco superiore al 20% ma garantisce anche il 5% dell’import nazionale di grano. L’Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Toccante tweet del ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba

“Fermate i criminali di guerra russi”

Il Sindaco di Kiev: “Russi respinti. Non sono entrati in città”



Kiev, “è sopravvissuta” a un'altra notte di attacchi da parte della Russia, che deve essere “isolata” dal mondo intero: lo ha scritto in un tweet il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, esortando tutti i Paesi a “fermare i criminali di guerra russi”. “Kiev, la nostra splendida e pacifica città, è sopravvissuta un'altra notte agli attacchi delle forze di terra russe, dei missili. Uno di questi ha colpito un appartamento residenziale a Kiev. Chiedo al mondo di isolare completamente la Russia,



espellere gli ambasciatori, imporre un embargo petrolifero, rovinare la sua economia. Fermate i criminali di guerra russi!”. “L'esercito russo non è entrato in città”, ma “sono previsti più attacchi aerei”. Lo ha detto il sindaco di Kiev Vitalii Klitschko, rivolgendoci

poi ai cittadini: “Rimanete nei rifugi antiaerei. Non uscite”.

Zelensky sente Draghi:

“Una nuova pagina nella storia dei nostri Stati”

“Questo è l'inizio di una nuova pagina nella storia dei nostri Stati, Ucraina e Italia. Il presidente del Consiglio Mario Draghi in una conversazione telefonica ha sostenuto l'uscita della Russia da Swift, la fornitura di assistenza alla difesa. L'Ucraina deve entrare a far parte dell'Ue”. Lo scrive su twitter il presidente ucraino Zelensky. Il Presidente ucraino ha sentito anche la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen: “L'Ucraina sta combattendo l'occupante con le armi in mano, difendendo la sua libertà e il futuro europeo. Ho parlato con la presidente della commissione europea Ursula Von der Leien, di un'assistenza efficace al nostro paese da parte dell'Ue in questa lotta eroica. Ho fiducia che l'Ue scelga l'Ucraina”.

Kiev resiste

Ucraina, i russi dentro la capitale

Zelensky rifiuta di lasciare il Paese

La Russia è arrivata nel cuore dell'Ucraina. Kiev è ormai sotto attacco e in numerosi quartieri della si sono udite forti esplosioni e spari sono stati uditi nelle ultime ore a Kiev. Secondo un post Facebook delle forze armate, che parla di “combattimenti attivi”, “pesanti scontri” sono avvenuti nella zona di Vasylykiv. Anche il governo ha confermato gli scontri e ha esortato i residenti a rimanere nei rifugi e a non avvicinarsi a finestre o balconi. Secondo ‘The Kiev Independent’, ci sarebbero state circa 50 esplosioni e spari di mitragliatrici nei pressi dello zoo e nella zona di Beresteiska. Intanto gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky a lasciare Kiev per evitare di essere catturato o ucciso dalle forze russe, secondo quanto riporta il Washington Post. Finora però Zelensky ha rifiutato. “La battaglia è qui. Mi servono munizioni, non un passaggio”, ha replicato il presidente ucraino, secondo l'Associated Press. Zelensky si troverebbe nella capitale e starebbe guidando personalmente la resistenza di Kiev



all'invasione russa, dice l'emittente televisiva di Stato Dom. Lo stesso Zelensky ha lanciato in mattinata un appello alla popolazione affinché non deponga le armi e difenda la capitale Kiev: “Non credete alle fake news, sono ancora qui”, ha detto postando un nuovo video su Twitter, respingendo le voci secondo cui era fuggito o aveva ordinato all'Ucraina di arrendersi. Nei 40 secondi di video, Zelensky parla mentre passeggia nel distretto governativo di Kiev, “giurando di continuare a combattere. Armi ed equipaggiamenti da parte dei nostri partner stanno arrivando in Ucraina. La coalizione contro la guerra sta funzionando”.

Nessuna operazione Nato verrà attivata a sostegno dell'Ucraina, sotto l'attacco delle forze armate russe. Così si apprende dalla dichiarazione finale dell'incontro virtuale tra i capi di Stato e di governo degli Stati membri dell'Alleanza atlantica, che si dice invece al lavoro per rafforzare le difese dei paesi alleati sul fianco orientale. Nel testo i capi di stato e di governo dichiarano: “Condanniamo con la massima fermezza l'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, consentita dalla Bielorussia. Chiediamo alla Russia di cessare immediatamente il suo assalto militare, di ritirare tutte le sue forze dall'Ucraina e di tornare indietro dal percorso di aggressione

La Nato rafforza le difese nei Paesi a ridosso del conflitto, ma non entrerà direttamente a sostegno dell'Ucraina

che ha scelto”. Trattandosi della “più grande minaccia alla sicurezza euro-atlantica degli ultimi decenni, il mondo- assicurano i capi di stato e di governo- porterà davanti alla giustizia la Russia e la Bielorussia affinché rispondano delle loro azioni”. Gli Stati membri della Nato hanno definito l'aggressione all'Ucraina “un attacco pianifi-

cato da tempo”, “brutale”, “del tutto immotivato” nonché “un errore strategico da parte del presidente Putin”, di cui “la Russia pagherà un caro prezzo negli anni a venire”. Accusando il Cremlino di aver “rifiutato il percorso della diplomazia e del dialogo più volte offerto dalla Nato e dagli Alleati”, e di aver “violato il diritto internazionale,

inclusa la Carta delle Nazioni Unite” e “i principi sanciti dall'Atto istitutivo del Consiglio Nato-Russia”, i leader hanno accusato Mosca di essersi “allontanata dai suoi impegni”. La Nato ricorda che “sanzioni massicce e senza precedenti sono già state imposte” e che gli Alleati sono al lavoro per “rispettare tutti i principi fonda-

mentali alla base della sicurezza europea”.

“Continueremo a fornire supporto politico e pratico all'Ucraina” nonché “a prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la difesa di tutti gli alleati. Abbiamo dispiegato forze aeree e terrestri difensive nella parte orientale dell'Alleanza e risorse marittime in tutta l'area della Nato. Abbiamo attivato i piani di difesa della Nato per prepararci a rispondere a una serie di contingenze e proteggere il territorio dell'Alleanza, anche attingendo alle nostre forze di risposta. Stiamo ora schierando- si legge ancora- altre forze nella parte orientale” per “garantire deterrenza e difesa forti e credibili”.

Russia estromessa dal Consiglio d'Europa L'Ocse interrompe il processo di adesione

“Il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, di cui l'Italia ha la presidenza, ha preso la decisione di estromettere dalla propria membership la Federazione Russa, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto del Consiglio d'Europa”. Lo ha annunciato il ministro degli Affari esteri e della cooperazione Luigi Di Maio, presidente in esercizio del Comitato. Lo si apprende da una nota. “L'Italia – prosegue Di Maio – ritiene che si tratti di una misura necessaria alla luce dell'inaccettabile aggressione militare russa ai danni dell'Ucraina, che costituisce una grave violazione del diritto internazionale”. Contemporaneamente l'Ocse ha comunicato l'interruzione del processo di adesione della Russia e la chiusura del suo ufficio a Mosca. “L'Ocse è fermamente solidale

con il popolo ucraino”, si legge in una nota dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che condanna “con la più grande fermezza l'aggressione su grande scala della Russia contro l'Ucraina”.

L'Onu: “Sono 100mila gli ucraini in fuga dalla guerra”

Circa 100mila ucraini, secondo l'Onu, hanno lasciato le loro case e sono al momento sfollati all'interno del Paese, mentre diverse migliaia si sono diretti verso Polonia, Ungheria, Slovacchia, Moldavia e Romania. Nei giorni successivi all'invasione sono stati segnalati pesanti ingorghi sulle strade in direzione ovest con migliaia di persone che hanno continuato a lasciare le loro case.

Dagli Usa 600 milioni in assistenza militare

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha ordinato che sia immediatamente fornita all'Ucraina assistenza militare per un valore di 600 milioni di dollari. Lo scrive Interfax precisando che Biden ha pubblicato un memorandum in cui “delega il Segretario di Stato a fornire assistenza militare immediata all'Ucraina”.

In particolare i 600 milioni di dollari saranno così ripartiti: “250 milioni di dollari in assistenza” e “altri 350 milioni di dollari” da assegnare al Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti “per articoli e servizi per la difesa” e “per l'istruzione e l'addestramento militare”.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Li consulta il 30,1% degli italiani; fra i laureati si arriva al 41,2% Notizie? I social sono le prime fonti Ma giornali e tivù restano "credibili"

Sono attualmente quattordici milioni e mezzo gli italiani (il 30,1 per cento dei 14-80enni) che utilizzano Facebook per avere notizie, con quote che raggiungono il 41,2 per cento tra i laureati, il 39,5 dei soggetti di età compresa fra 30 e 44 anni, il 33 delle donne. E' quanto emerge dai dati resi noti dall'Osservatorio permanente Censis-Ital Communications sulle Agenzie di comunicazione in Italia. E, tra le preferenze degli intervistati sulle fonti di informazione, non c'è solo Facebook, che si conferma comunque, in questo senso, il "re" dei social. Il 12,6 per cento della popolazione, infatti, acquisisce informazioni su YouTube (e la quota sale al 18 per cento tra i giovani) e il 3 per cento su Twitter (5 per cento fra i più giovani). In genere i social sono utilizzati in combinazione con altre fonti informative. Ma ci sono pure, tuttavia, 4 milioni e mezzo di italiani che si informano solo sui social network e che sono, quindi, particolarmente esposti alle fake news, cioè le notizie prive di qualsiasi fondamento o credibilità, ma che tuttavia finiscono per influenzare la loro visione del mondo e condizionarne le scelte. L'86,4 per cento degli italiani è consapevole, però, che per avere un'informazione di qualità è meglio ancora seguire ad affidarsi ai quotidiani di carta e online, alla radio e alla televisione, dove lavorano professionisti adeguatamente formati e selezionati, piuttosto che ai social network, dove chiunque è libero di produrre e diffondere le notizie, commenti, considerazioni a ruota libera e, appunto, fake news. Non è un caso che il 74,5 per cento degli italiani pensi che la televisione sia molto o abbastanza affidabile, mentre solo il 34,3 giudichi affidabili i social network.



Se il web durante la pandemia ha consentito agli italiani di costruirsi una nuova quotidianità digitale, non mancano però gli aspetti contraddittori dell'utilizzo della rete, alcuni dei quali hanno un impatto diretto su informazione e fake news, si legge in una nota curata proprio dall'Osservatorio permanente Censis-Ital Communications. Il 55,1 per cento degli interpellati è dunque convinto che il digitale fomenti l'odio, il rancore, la conflittualità, con quote che arrivano al 58,9 per cento tra le donne e al 58,4 per cento tra i giovani under 34; e il 22,6 per cento ha addirittura paura di

cadere vittima degli haters, ossia di coloro che scientemente innescano spirali di odio verso personaggi pubblici o avversari delle loro opinioni. Un evento inaspettato come l'epidemia da Covid-19 ha scatenato la domanda di informazione a livello globale. Secondo una recente indagine di Eurobarometro, il 61 per cento dei cittadini europei ritiene che la più attendibile fonte di informazione sui vaccini siano virologi, medici e personale sanitario, ma tra i no vax la quota scende al 32 per cento; il 44 per cento dei cittadini della Ue fa affidamento su quanto comunica l'autorità sanitaria nazionale,

ma tra i no vax la quota cala addirittura al 12 per cento. Il 10 per cento di chi non è vaccinato - o meglio, rifiuta in maniera pervicace di immunizzarsi - attribuisce fiducia ai siti web per l'informazione sui vaccini e l'8 per cento ai social network contro il 5 per cento della popolazione. Significativo che il 41 per cento di chi ha deciso di non vaccinarsi non giudichi affidabile nessuna fonte informativa. Oltre la metà degli italiani (54,2 per cento) ritiene positiva la presenza mediatica degli esperti nei vari campi della medicina. I giudizi sono invece negativi per il restante 45,8 per cento, in quanto virologi ed epidemiologi hanno creato confusione e disorientamento (34,4 per cento) o sono stati addirittura dannosi, perché hanno provocato allarme (11,4). In tal senso, l'86,8 per cento degli italiani segnala che le notizie che viaggiano sul web dovrebbero essere sottoposte a regole e controlli più stringenti, a garanzia dell'utente e della qualità dell'informazione.

Capi in pelle "made in Napoli" Il marchio nato dalla passione che sfida i colossi della moda

Il "made in Italy" nel mondo della moda è sempre più rappresentato dalla napoletanità. Quello del fashion è un mercato in netta ripresa anche nel 2022 con brand che registrano risultati oltre le attese. Ne sa qualcosa anche "Ardemia" (www.ardemia.it) un marchio di calzature e borse italiane ideato dalla trentenne artista partenopea Ardemia de' Gennaro la quale, dopo anni di esperienza nel settore calzaturiero dell'alta moda italiana - e animata dalla sua passione per l'artigianalità -, ha deciso di utilizzare il suo know-how per creare un prodotto di design che conservasse la qualità delle materie prime italiane. Non tra poche difficoltà: infatti, le materie prime nazionali stanno ormai scomparendo a causa delle grosse multinazionali che abbassano la qualità e riducono i costi di manodopera producendo all'estero. "Il nostro è un prodotto artigianale - afferma Ardemia de' Gennaro - realmente realizzato e cucito a mano in ogni detta-



glio e rifinitura". Oltre alle calzature e alle borse, "Ardemia" produce anche portacarte, portadocumenti, portacellulari, zaini ed accessori vari. Il prodotto "Ardemia" nasce nel 2017 e la vendita avviene attraverso i mercati "on-the-road" del viaggio d'avventura realizzato dalla stilista per far conoscere all'estero il suo prodotto ed il lavoro artigianale. Successivamente la vendita si afferma tramite social con il marchio "con il cuore Ardemia" e nel tempo, per dare internazionalità al prodotto e facilitarne la pronuncia, il marchio diventa definitivamente "Ardemia". "Le nostre calzature sono in continua evoluzione per garantire nel tempo qualità e comfort - prosegue la stilista - perché in fin dei conti un prodotto è davvero unico se ha un'anima". Come nasce il suo amore e la passione per questa attività? "Avevo 9 anni quando mi cimentavo con i gessetti - racconta - e dicevo 'un giorno vorrei creare qualcosa con le mie mani'. Ero la classica bambina che gli insegnanti a scuola dicevano "potrebbe fare di più ma non si impegna". Fuggivo dal mondo entrando nel mio: fatto di ritagli di indumenti vecchi, aghi, tele Ida e asciugamani che cucivo di nascosto ai professori sotto i banchi di scuola per regalarli a mia madre. E' iniziata un po' così". Nel 2020 decisi di registrare il marchio "Ardemia" che faceva fede all'e-commerce www.ardemia.it. Ho lottato tanto per crescere e non mollare mai e ad oggi ho trasmesso il mio know-how a dei laboratori artigianali che ci supportano nella produzione. Ad inizio del 2022 ho aperto una seconda società in Italia per investire e crescere anche sul territorio nazionale e da poco abbiamo firmato anche un contratto di distribuzione con Germania, Svizzera e Polonia, partecipando ad i primi stand fieristici al "Supreme Group" sia a Düsseldorf che a Monaco, in Germania. Il mercato è competitivo, con prodotti sempre meno autentici sia di qualità che di anima: io non mollerò perché è questa la mia missione".

La Garante dell'Infanzia, Carla Garlatti, dopo il caso Totti-Blasi

"Privacy, i giornalisti siano i più attenti"

"Di mezzo ci sono i bambini. E i bambini vanno rispettati": lo ha detto l'ex capitano della Roma Francesco Totti, nel video pubblicato nelle sue storie Instagram, per smentire le "fake news" sulle sue vicende familiari. Non solo gossip, ma notizia, visto che tutti i principali organi di stampa si sono interessati molto alle avventure e alle disavventure sue e della moglie Ilary Blasi, mamma dei loro tre figli di 5, 14 e 16 anni. Bambini, adolescenti, violati nella loro privacy e nel loro diritto alla riservatezza. Un destino, questo, che condividono con tutti quelli che, come loro, sono figli di persone mediaticamente esposte, nel bene o nel male, per una ragione o per l'altra. Redattore Sociale ha chiesto alla

Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Carla Garlatti, se non siamo di fronte a una violazione dei diritti e, dal punto di vista giornalistico, della deontologia professionale. La sua risposta è un invito al rispetto dei diritti e alla tutela dei minori, senza "scusanti" e senza deroghe. "I figli di celebrità hanno gli stessi diritti di qualunque altro bambino o ragazzo. Ne va rispettata la riservatezza e la dignità - afferma Garlatti - Nel diffondere le notizie che in qualche modo li riguardano non va neppure turbato il loro sviluppo psicofisico, né vanno coinvolti in forme di comunicazione lesive dell'armonico sviluppo della personalità. E questo - precisa - anche a prescindere dal fatto che uno o entrambi i genitori

abbiano dato il proprio consenso. Né si può invocare la scusante della notorietà dei familiari, del fatto che oggi ci siano i social, che le notizie circolino comunque o che vi sia un rilevante interesse pubblico per giustificare un affievolimento dei diritti". Ai giornalisti è richiesta un'attenzione particolare: "Proprio perché c'è interesse attorno a queste notizie, chiunque faccia informazione è chiamato ad assumersi ancor di più la responsabilità di valutare se pubblicare o meno certe informazioni sia davvero nell'interesse oggettivo del minore, tenendo conto dei limiti e dei principi della Carta di Treviso - ricorda Garlatti - Un documento che andrebbe rispettato anche da chi non è giornalista".

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di monitorazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'utenza sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Venerdì la visita di Papa Francesco all'ambasciatore russo: un segnale per Mosca Ucraina, la tela silente del Vaticano

L'obiettivo resta quello di un "cessate il fuoco" per motivi umanitari

Anche "nell'ora più buia" (titolo dell'Osservatore Romano) "c'è ancora spazio per il negoziato" (copyright del cardinale Segretario di Stato) e così è stato lo stesso papa Francesco, venerdì, a dare un "segno visibile" della tela diplomatica che, nel momento più cupo del conflitto russo-ucraino, sta continuando a tessere instancabilmente. Il Pontefice si è recato dall'ambasciatore russo presso la Santa Sede Alexander Avdeev - e non l'ha convocato a Santa Marta - per rappresentargli di persona tutta la sua "preoccupazione" per la guerra in Ucraina, e abbozzare - se ne deduce - una mediazione capace di rilanciare il negoziato. Gli sforzi, del resto, "dietro le quinte", come d'uso Oltretevere, proseguono da settimane. Proprio oggi Papa Francesco avrebbe dovuto essere a Firenze per chiudere l'incontro di vescovi e sindaci sul Mediterraneo, novello "lago di Tiberiade", come lo chiamava il sindaco santo Giorgio La Pira. Ha annullato tutto per l'acuirsi di un dolore al ginocchio che si trascina da almeno dieci giorni. Una gonalgia che però - come hanno attentamente notato alcuni osservatori - non gli ha impedito di recarsi di persona dall'ambasciatore Avdeev, al numero 10 di via della Conciliazione, a bordo di una Fiat 500 bianca con vetri oscurati. Gesto talmente nascosto da passare inosservato tra gli ospiti del bar accanto tranquillamente seduti al sole a consumare un cappuccino. Gesto che, fin dalla straordinaria prototolleranza, fa trasparire l'urgenza della situazione. Il "lago di Tiberiade", in questi giorni, è il Mar Nero. La diplomazia papale ha questo stile. Parole esplicite quando serve, azioni sotto la superficie della visibilità mediatica in altri momenti. Nelle scorse settimane Jorge Mario Bergoglio non si è pronunciato apertamente contro la Russia, ma ha caldeggiato "la libertà di ogni Paese" (udienza del 16 febbraio),

ha esclamato "com'è triste, quando persone e popoli fieri di essere cristiani vedono gli altri come nemici e pensano a farsi guerra!" (Angelus domenicale), ha spiegato di avere "un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina", denunciando "la follia della guerra" (udienza di mercoledì scorso) ed ha lanciato, per il Mercoledì delle Ceneri, il prossimo, inizio della Quaresima e tempo liturgico penitenziale per eccellenza, una giornata di preghiera e digiuno per la pace rivolto a tutti i credenti, ma anche ai non credenti. Perché, ha spiegato il Pontefice, "Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno". Poi c'è stato, in forma ben più discreta, un solerte lavoro diplomatico. Impegno non agile per un Pontefice che vuole essere solidale con i greco-cattolici ucraini, solidarietà cementata dall'amicizia personale che lo lega, già dai tempi di Buenos Aires, a Sua



Beatitudine l'arcivescovo di Kiev Sviatoslav Shevchuk. Ma non vuole rompere neppure con il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Kirill, che - prima volta nella storia del papato - ha incontrato a Cuba nel 2016, avviando un rapporto segnato da secoli di reciproca diffidenza tra la "prima" e la "terza Roma", cioè Mosca. Un doppio legame che può risultare essere una doppia

chance quando si materializza la possibilità di una mediazione. E' stato lo stesso cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato vaticano, a far trasparire nelle ultime ore la possibilità che la diplomazia prevalga sulle armi: "C'è ancora tempo per la buona volontà, c'è ancora spazio per il negoziato, c'è ancora posto per l'esercizio di una saggezza che impedisca il prevalere degli interessi di parte, tuteli

le legittime aspirazioni di ognuno e risparmi il mondo dalla follia e dagli orrori della guerra". E' stato il segno, neppure tanto dissimulato, che nel Palazzo apostolico i canali sono aperti in ogni direzione, per ascoltare, fare incontrare, eventualmente suggerire vie d'uscita. A Roma non sottovalutano la complessità dello scacchiere orientale, e in particolare l'Ucraina, la mitologica culla della Rus' dove il principe Vladimir prescrive il battesimo ai fedeli. La geografia ecclesiale è, volendo, ancor più intricata di quella politica; le divergenze, le reciproche diffidenze, gli scismi delle diverse famiglie del cristianesimo non collimano perfettamente ma accompagnano, a volte anticipano, altre volte cementano le divergenze politiche. Ci sono i cristiani latini fedeli a Roma, spregiativamente soprannominati "uniati" perché sospettati di voler tradire la spiritualità orientale e unirsi al papato, fonte di decennali tensioni tra la Santa Sede e il patriarcato moscovita. C'è il patriarcato ecumenico di Costantinopoli. Bartolomeo in queste ore ha denunciato con veemenza l'aggressione militare russa e nel 2019 ha riconosciuto la "autocefalia", ossia l'autonomia, di una Chiesa ortodossa ucraina separata da Mosca, decisione dirompente accolta con gelo dalla Russia e con l'altrettanto dirompente decisione di Kirill di disertare il concilio panortodosso di Creta nel 2016. E c'è lo stesso Kirill. Il patriarca russo è legato a Vladimir Putin da uno stretto rapporto di "reciproca utilità". Con una mano ha benedetto i militari russi in partenza per l'Ucraina. Ma con l'altra - segnale che non è passato inosservato nel Palazzo apostolico - ha offerto un ramoscello d'ulivo, sia pur circoscritto. Consapevole che i suoi fedeli ucraini sono spaventati dalla guerra come ogni concittadino (lo ha registrato un sondaggio del centro "Razumkov" prontamente

rilanciato da Asianews) ha chiesto, in un messaggio ai sacerdoti e ai fedeli, che vengano risparmiati i civili ed ha elevato "una preghiera speciale e ardente per il rapido ripristino della pace". Una sponda densa di significato per papa Francesco. Non è dato sapere, ovviamente, cosa il papa è andato a dire all'ambasciatore russo Alexander Avdeev, se ad esempio la riunione sia stata l'occasione per entrare in contatto in diretta con Mosca. Così come non è dato sapere chi in questi frangenti papa Francesco, il cardinale Parolin, l'arcivescovo britannico Paul Richard Gallagher, ministro degli Esteri della Santa Sede, stiano contattando. Da quel poco che filtra, tuttavia, è chiaro che Bergoglio è i suoi uomini stanno spingendo l'acceleratore su un cessate-il-fuoco negoziato.

Il papa è naturalmente "preoccupato per la guerra", e - lo ha scritto l'agenzia stampa argentina Telam che per prima ha anticipato la notizia della visita all'ambasciatore russo - ha voluto "tentare di mediare nel conflitto tra il paese e l'Ucraina dopo l'attacco su larga scala di Mosca". L'agenzia di stampa russa Ria Novosti sottolinea in particolare che Bergoglio ha espresso grande preoccupazione per "la situazione umanitaria": è a partire dalla leva della preoccupazione umanitaria - la stessa sollevata dal patriarca Kirill, la stessa sottolineata ieri da Caritas internationalis - che la Santa Sede sembra orientata a caldeggiare una tregua. Sentiero politico impervio, che si accompagna con l'impegno disarmato della preghiera e del digiuno il prossimo Mercoledì delle Ceneri. Nella speranza che, come ha chiesto Bergoglio, "quanti hanno responsabilità politiche" facciano "un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno; che ci vuole fratelli e non nemici".

Il patriarca della Chiesa bulgara: "Basta guerre tra fratelli in Cristo"

In merito agli eventi in Ucraina, il patriarca della Chiesa ortodossa bulgara Neofit si è rivolto oggi con un appello "a tutti coloro dai quali dipende fermare lo spargimento di sangue e superare le contraddizioni". "Siamo testimoni di atti di guerra tra due popoli fratelli, la Russia e l'Ucraina, che hanno accolto la fede salvifica di Cristo. Lo spargimento di sangue e la perdita di vite umane innocenti è inaccettabile per tutti coloro che aspirano alla pace, all'unità e all'amore



nel mondo!", ha detto il patriarca Neofit. "Mi rivolgo a tutti coloro dai quali dipende fermare lo spargimento di sangue e voltare le spalle alle contraddizioni, a rispettare il diritto umano fondamentale alla vita e alla libertà, e a raggiungere, attraverso la diplomazia, la pace tanto agognata da Cristo Salvatore!", ha aggiunto il patriarca della Chiesa ortodossa bulgara. I cristiani ortodossi in Bulgaria sono circa l'85 per cento della popolazione.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

GARI TV

L'ex storica fabbrica trasformata in uno spazio espositivo con percorsi verdi

Torino, la svolta green del Lingotto

L'ex fabbrica adesso è un giardino

Il Lingotto, uno dei luoghi-simbolo della storia della Fiat e della potenza industriale che ha segnato la storia del Novecento italiano e di Torino, da qualche tempo ha cambiato volto. Non una rivoluzione architettonica, ma piuttosto un'innovazione di idee e di progetti che guarda alle sfide del futuro senza dimenticare il passato. E così, l'ex fabbrica ha riaperto i battenti al pubblico presentandosi come uno spazio attrezzato per presentare, di volta in volta, gli allestimenti della nuova Casa 500 - dedicata a una delle vetture più amate nel mondo uscite dalla fabbrica piemontese -, la Pista 500 e pure il modello dell'innovativa 500 Red, la prima automobile risultato della collaborazione, appunto, con Red, la società fondata nel 2006 da Bono Vox e Bobby Shriver per spronare aziende e singole persone a unirsi per sconfiggere definitivamente l'Aids. Casa 500 è, in sostanza, il nuovo spazio espositivo parte del complesso museale della Pinacoteca Agnelli, presieduta da Ginevra Elkann. Un percorso immersivo di oltre 700 metri quadrati che ripercorre la cultura e la storia di un Paese e, con esso, di una città le cui vicissitudini si intrecciano emblematicamente con la storia della stessa 500. Molto più di un museo dell'auto, Casa 500 racconta il futuro del brand Fiat - oggi "costola" della multinazionale Stellantis - partendo dalle sue radici. Fil rouge è la "metamorfosi" di Fiat 500 attraverso tre generazioni, un modello che ha fatto la storia dell'automotive e che, da sempre, ispira nuovi modi di pensare e di vivere. Il percorso espositivo è suddiviso in otto aree tematiche fra foto, oggetti e video per ripercorre la storia di ieri, oggi e domani sullo sfondo della cornice del Lingotto. Arricchito, con una felicissima intuizione green, da un susseguirsi insolito ed ori-



ginale di fioriture e di colori a seconda delle stagioni, giochi di fogliami, di luci e di ombre, di pieni e di vuoti, di aromi che s'infondono nell'aria. Accanto al museo c'è infatti il sontuoso giardino pensile de La Pista 500, nato laddove, un tempo, si provavano le vetture costruite nella fabbrica del Lingotto. Ma il progetto de La Pista 500 apre anche una nuova strada all'archeologia industriale, diventando esempio di cultura naturalistica, che accoglie e interpreta i valori ambientali più attuali: dall'ecologia al risparmio energetico, alla componente sociale. L'allestimento si distribuisce lungo tutto l'anello di 1,2 chilometri, ma non si esaurisce nella semplice creazione di un grande giardino a 28 metri di altezza. La storia del luogo viene, infatti, salvaguardata e rielaborata, e oggi l'antica pista rivive, percorribile da veicoli a propulsione elettrica, oltre che da biciclette e monopattini. E poi la nuova 500 Red, nata per diffondere il messaggio condiviso di cura per l'ambiente, per il pianeta e per le persone. Il colore rosso è l'elemento distintivo e caratterizzante sia per quanto riguarda gli esterni sia per gli interni. Ma non sarà comunque il solo colore della serie speciale: la palette di tinte carrozzeria prevede infatti altri colori specifici per ciascun modello. "Tutti i modelli della famiglia 500 Red - ha fatto sapere Stellantis, a cui ora il marchio Fiat fa capo - sono dotati di un filtro dell'aria trattato con una sostanza biocida ad azione altamente efficace contro virus e batteri, in grado di impedirne la ri-aerosolizzazione all'interno dell'abitacolo. Inoltre le superfici di alcuni elementi degli interni, con cui i clienti hanno maggior contatto come il volante, i sedili e

l'interno del baule hanno ricevuto un trattamento antimicrobico ad azione altamente efficace (fino al 99,9 per cento a seconda dei componenti) contro virus e batteri, che permette al cliente di sentirsi più al sicuro a bordo". Ogni vettura è accompagnata da un welcome kit che comprende un dispenser per gel disinfettante e la cover chiavi dedicata per un ultimo tocco di personalizzazione. Nello stesso kit i clienti troveranno anche un'esclusiva lettera firmata da Olivier Francois, amministratore delegato di Fiat e manager di Stellantis, e Bono Vox che dà il benvenuto nella community. A ribadire l'impegno per la città di Torino è il presidente di Stellantis, John Elkann: "La città - dice - si è arricchita del più alto ed esteso giardino pensile d'Europa e il nuovo museo dedicato alla 500. L'auto più amata nella storia della Fiat; l'iconico modello che ha reso per la prima volta tanti italiani proprietari di un'auto, ambasciatrice dell'Italia nel mondo. Un ulteriore tributo al capoluogo piemontese e alla sua comunità".

Finisce in Parlamento ed all'attenzione del governo la vicenda della strada di epoca romana coperta dal cemento per realizzare un palazzo a Vibo Valentia a due passi dall'ospedale. Una vicenda al centro del maxiprocesso Rinascita-Scott e raccontata in aula dagli investigatori del Ros di Catanzaro. Il deputato di Alternativa, Francesco Sapia, ha presentato un'interrogazione al ministro della Cultura, Dario Franceschini, per chiedere "quali urgenti iniziative di competenza intenda assumere nel merito; quali informazioni abbia sulla vicenda; se con solerzia non intenda agire per assicurare l'imparzialità degli uffici alle sue dipendenze; se ritenga opportuno trasferire altrove i funzionari citati in alcuni atti del Ros di Catanzaro e nelle intercettazioni dell'inchiesta Rinascita Scott, anche se non indagati. La vicenda - spiega il parlamentare - riguarda la copertura di quei resti da parte di un soggetto finito nel mirino degli investigatori, malgrado l'area fosse sottoposta a vincolo archeologico" grazie all'interessamento di pezzi importanti della massoneria vibonese e calabrese, sino ai vertici della Sovrintendenza e del ministero. Ad avviso del deputato Sapia, "il ministro Dario Franceschini ha il dovere di intervenire, visto che sarebbe inammissibile se, rispetto alla tutela dei beni archeologici, ci fossero affari criminali o ingerenze indebite di altri potentati legati alla massoneria di Vibo Valentia".

Strada romana cementificata: interrogazione in Parlamento



A Milano riapre i battenti la Fondazione Prada

Dal 2 marzo 2022 alla Fondazione Prada di Milano riaprono al pubblico i progetti permanenti "Processo grottesco" di Thomas Demand, l'intervento di Robert Gober, in dialogo con i lavori di Louise Bourgeois, e "Le Studio d'Orphée", l'atelier di Jean-Luc Godard. Inoltre sarà inaugurata una sala studio al primo piano dell'edificio Biblioteca, aperta a tutti, in cui l'artista tedesco Andreas Slominski ha ideato un intervento specifico dal titolo QDie Geburt des Buches aus dem Geiste der Natur, tradotto come "La nascita del libro dallo spirito della natura". Un riferimento all'opera di Friedrich Nietzsche 'La nascita della tragedia dallo spirito della musica ovvero greicità e pessimismo'. Il progetto è formato da due sculture, Himmel (Cielo) e Erde (Terra), che fanno riferimento al restauro e alla realizzazione degli



spazi della Fondazione terminati fra il 2015 e il 2018, e da dodici quadri in styrodur che danno il titolo all'intera installazione e rappresentano da foglie d'alberi a pagine di libri, cioè disegnano il percorso di produzione della carta. L'edificio Biblioteca è quello dove si trovano il Bar Luce, ideato dal regista Wes Anderson, il bookshop e l'Accademia dei bambini attiva sabato e domenica. Nei weekend il Cinema presenta una programmazione costituita da due sezioni: "Origine", film del passato e restauri, e "Indagine", prime visioni e opere sperimentali. "Atlas", una selezione di opere di artisti contemporanei rilevanti per la storia della Fondazione, rimane visibile nei sei piani espositivi della Torre, dove si trova anche un ristorante che offre una vista inaspettata sulla città di Milano.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

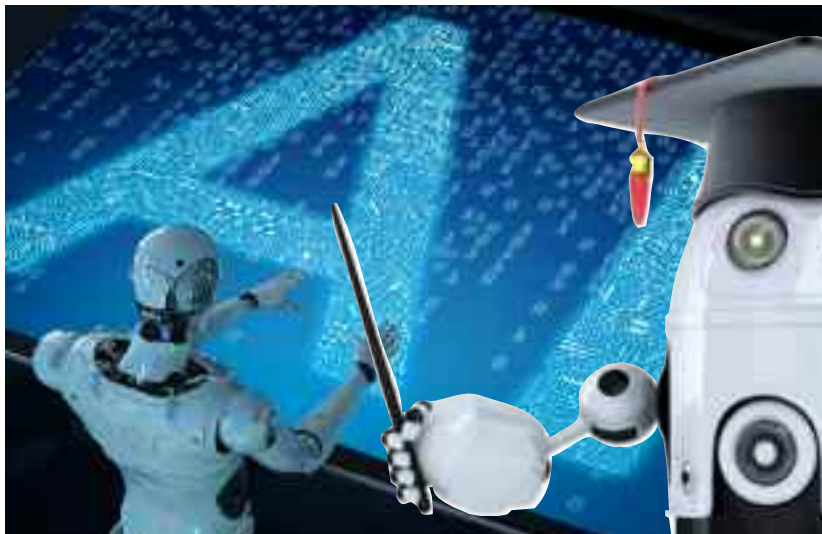
Le ultime frontiere del digitale e della realtà virtuale stanno prendendo piede nella scuola e nelle Università, arrivano robot e “avateacher”

L'intelligenza artificiale entra in classe

A Berlino c'è un robot gemello di un bambino malato che va a scuola al posto suo. Lo studente può interagire con insegnante e compagni attraverso questo avatar tecnologico, grazie a cui invia un segnale lampeggiante quando sente il bisogno di parlare. In Nuova Zelanda c'è Will, un avatar che insegna l'uso e le forme dell'energia rinnovabile ai bambini delle scuole primarie. Presso l'Università della Georgia, negli Stati Uniti, i ragazzi che studiano per diventare a propria volta insegnanti possono esercitarsi a gestire situazioni difficili in ambito scolastico interagendo con degli avatar. In un altro ateneo statunitense i giovani di un corso di intelligenza artificiale hanno scoperto che uno dei propri insegnanti è un avveniristico avatar in grado di rispondere alle loro domande con un'accuratezza del 97%. E ancora, lezioni su palchi virtuali, chat d'intelligenza artificiale e avatar fotorealistici di ultima generazione. Sono le ultime frontiere del digitale e della realtà virtuale che entrano nelle scuole e nelle università, un nuovo trend globale abbracciato da sempre più professionisti del settore: si tratta dell'utilizzo della realtà virtuale e, in particolar modo, di avatar fotorealistici in grado di replicare il professore fisico in quanto tale, i cosiddetti 'avateacher'.

Avatar al posto dei professori

Il nuovo trend degli 'avateacher'



emerge da un approfondimento condotto su testate internazionali, in occasione del Digital Learning Day, da Espresso Communication per IgoodI, la prima avatar factory italiana fondata da Billy Berlusconi, che sta perfezionando la propria offerta per fornire autentici gemelli digitali in grado persino di parlare e di interagire con le persone reali grazie anche all'utilizzo della tecnologia di QuestIT, basata sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Le applicazioni di questi avatar sono innumerevoli a partire proprio dal campo accademico.

Dalla ricognizione della stampa internazionale è emerso che un professore di economia dell'Università del North Carolina, dopo aver preso

posizione su un palco interamente virtuale, utilizza un avatar per fare lezione. L'Università di Stanford organizza un corso ad hoc sulla realtà virtuale per i propri frequentanti mentre sono immersi in un universo virtuale: i ragazzi, utilizzando degli appositi visori, possono partecipare alle lezioni sotto forma di avatar e interagire con i propri compagni, imparando le nozioni nella maniera più immediata ed efficace possibile.

I gemelli digitali

"Il virtuale sarà sempre più parte

della realtà circostante - sottolinea

Billy Berlusconi -. Per

questo motivo,

abituarsi a questo

trend richiede

un approccio futuristico

accompagnato dall'utilizzo

di misure e tecnologie

all'avanguardia. Così come

l'universo del fitness e

sportivo, l'ambito medi-

co e quello ludico,

anche il mondo accademico

ha bisogno di

restare al passo coi

tempi.

Partendo

dal presupposto

che, a causa dell'emergenza

sanitaria, i cambiamenti

sono stati innumerevoli,

i professionisti del settore

possono abbracciare la

realtà virtuale con l'obiettivo

di migliorare i propri

metodi, anzi perfezionarli

per fornire nozioni e consigli

in forme più immediate ed efficaci.

In diverse parti del globo si parla

già addirittura di 'avateacher' -

conclude lo startupper -. Noi di IgoodI,

in quanto realtà di riferimento nel

settore, siamo consapevoli dei benefici

legati all'utilizzo dei gemelli digitali,

poiché realizzati attraverso scansioni

effettuate su persone fisiche riprodotti

te alla perfezione in una versione 100% virtuali".

"Il mondo dell'insegnamento sta

cambiando molto velocemente -

aggiunge Marco Lombardi, professore

di Sociologia presso l'Università

Cattolica di Milano, specializzato in

comunicazione dei media -. Negli

ultimi due anni c'è stato un vero e

proprio capovolgimento, un cambio

di prospettiva che quasi spaventa: in

questo momento non dobbiamo

cadere nella trappola di accettare una

nuova normalità non scelta.

Dobbiamo chiederci, adesso, come

vogliamo che sia il futuro accademico,

del professore e dello studente.

L'insegnamento si è trasformato nel-

l'immersione in un metaverso: il

docente in questo caso deve scegliere

un approccio tecnologico immersivo

orientato ai più giovani perché sono

proprio loro i destinatari dei processi

educativi. Questi sono attratti dalle

nuove tecnologie e, proprio per questo,

la realtà virtuale risulta una strategia

adeguata. La didattica del futuro

è chiamata quindi ad entrare nel

metaverso digitale. Il mio doppio

digitale sarà un avatar docente?

Certo! In fin dei conti ogni avatar è

un medium comunicativo, prima che

uno specchio di sé. Direi che è il

momento di esplorare il nuovo ecosistema

digitale, cercandone i confini che sono

ancor ben lontani da quelli finora

immaginati" - conclude.

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

Sempre più persone scelgono l'on-line per acquistare prodotti di seconda mano o per ricercare oggetti di un certo valore, alla ricerca del vero affare

Successo planetario per gli e-commerce dell'usato

L'e-commerce è una vera e propria rivoluzione commerciale. Il primissimo prototipo nacque per l'agenzia del dipartimento della Difesa americana nel 1969 e venne impiegato per una rete di computer chiamata ARPANET. Fu utilizzato prettamente per uso militare, universitario e per lo scambio di informazioni durante il periodo della guerra fredda. Nel 1982 assistiamo, infine, alla nascita di un vero e-commerce, il Minitel, che permetteva l'acquisto diretto dai negozi locali. Graficamente accattivante quanto una pagina di un televideo, rappresentava il primo vero e proprio passo verso i negozi virtuali per come siamo abituati oggi a conoscerli. Amazon e eBay fecero la loro prima apparizione nel 1994 in un garage di Bellevue da un'idea di Jeff Bezos, dove nasceva essenzialmente come una libreria online. Bezos investì tutti i suoi risparmi e quelli dei suoi genitori per aprire una startup dal valore di 300mila dollari. Bezos riuscì a catturare l'attenzione di alcuni investitori che decisero, dunque, di puntare sul progetto, spingendo il successo di Amazon fino al suo ingresso in borsa nel 1997. Il resto, come ben sappiamo, è storia. Nel 1995, invece, fu la volta di un'altra grande piattaforma destinata a far parlare di sé: eBay. Nata da un programmatore di origini iraniane ma vissuto a Parigi, Pierre Omidyar la immagi-

no' come una piattaforma di aste online. Infatti, l'idea era quella di mettere in vendita sulla piattaforma un oggetto corredato da foto e informazioni dello stesso, con un prezzo base di partenza. Sarebbero stati gli utenti, successivamente, a proporre le loro offerte. Oggi eBay è uno degli e-commerce di maggiore successo in tutto il mondo. Il Boom dell'e-commerce Col passare degli anni abbiamo assistito all'incredibile ascesa di tante piattaforme e-commerce. Fra queste è utile menzionare Vinted, il famoso mercato online con sede in Lituania dedicato all'acquisto, alla vendita e allo scambio di articoli nuovi e usati. La piattaforma, esistente dal 2008, deve il suo successo all'App per cellulare, che le ha permesso, nel 2012, di ottenere un importante riscontro anche in altri paesi. Nel 2020 approda finalmente anche in Italia, insediandosi prepotentemente nella mente di tantissime persone col suo efficace slogan "Non lo metti? Mettilo in vendita!". Il successo definitivo arriva, però, durante il lockdown, diventando di fatto uno dei poli principali per lo scambio online di articoli di abbigliamento. Basti pensare che solo di recente un altro colosso famoso ha risposto a Vinted introducendo la categoria "Second Hand" nella propria piattaforma; parliamo di Zalando. Internet è, dunque, un grandissimo e variegato mercato per



la compravendita di oggetti di largo consumo e beni al dettaglio. Persino gli appassionati di orologi di lusso vanno a caccia dell'affare unico e irripetibile. Pensiamo al Rolex Submariner nuovo sia di ultimo modello che di secondo polso (ma certificato come mai indossato): il suo valore è innega-

bile e cresce col passare del tempo. Le piattaforme e-commerce di oggi sono tante e, per questo motivo, devono garantire sicurezza ai compratori online tramite certificazioni che attestano l'autenticità dei prodotti per consentire un'ottimale esperienza d'acquisto.

Intervista al visionario artista del gioiello Mauro Carrazza

Il fondatore del marchio Ferrum Jewels si racconta

di Virginia Rifulato

Lavorare il ferro per creare opere straordinarie e originalissimi gioielli unici al mondo. Forgiando il duttile e brillante metallo, inventando oggetti che mai nessuno ha realizzato prima di lui, Mauro Carrazza ha sviluppato la sua attività e fondato il marchio Ferrum Jewels, imponendosi all'attenzione del pubblico italiano e internazionale. Le sue creazioni sono delle vere e proprie opere d'arte, indossate da donne dello spettacolo e celebrities (anelli, orecchini e bracciali), ma anche oggetti capaci di preservare preziose essenze. Ebbene sì, perché dal fertile incontro con la creatrice di profumi Stefania Squeglia (fondatrice del brand Menditorosa Profumi) è nata l'idea di creare dei tappi in ferro, pezzi unici al mondo, che possano racchiudere le boccette contenenti i rari profumi realizzati da Menditorosa. L'attività di Mauro Carrazza ha inizio in una piccola cittadina del viterbese, Capranica, dalla quale ha sempre tratto nutrimento artistico e vitale. La località è tutt'oggi sede del suo laboratorio artigiano nonché della dimora d'epoca di sua proprietà, la suggestiva Via Romana Antica Dimora.

Mauro, partiamo dal principio. Come sei diventato un innovativo artista del gioiello?

“Tutto ha avuto inizio nel laboratorio dove oggi ho l'attività, un negozio aperto da mio padre nel lontano 1958 all'interno di un vecchio magazzino-granaio distribuito su tre piani. In origine era una sorta di emporio che vendeva materiali prevalentemente agricoli: dagli attrezzi, ai sementi, agli alimenti per animali, ai fertilizzanti e bombole di gas.”

E poi, cosa è successo?

“Nel corso degli anni ha subito un grande cambiamento, diventando un fornitissimo negozio di ferramenta e utensileria, un vero punto di riferimento per le aziende locali e il territorio circostante.”

Sei cresciuto in quell'ambiente quindi. Potremmo definirvi un vero e proprio figlio d'arte...

“Effettivamente sì. Mia madre aiutava mio padre quando io ero ancora nella carrozzina, circondato da martelli, pinze, badili, insomma dal ferro! Ho tantissimi ricordi della mia infanzia, gli odori del ferro, quelli delle vernici, il ricordo di alcuni clienti e di personaggi che trascorrevano il tempo lì dentro a raccontare storie di

vita passata. Era una sorta di dopolavoro, e dai loro racconti ho appreso molti insegnamenti. Con il trascorrere degli anni quel mondo è diventato per me come un libro aperto, ho assimilato ogni cosa che lo riguardasse. Lavorando quotidianamente al fianco di mio padre ho appreso i segreti del commercio, le dinamiche che lo regolano, ma soprattutto ho appreso il modo in cui ci si deve rapportare con il cliente, ho acquisito un grande rispetto per le persone, e i clienti. Un valore fondamentale...”

Sei anche il proprietario di un'antica dimora, una residenza originale che accoglie clienti e viaggiatori, promettendo un'esperienza unica...

“Via Romana Antica Dimora è un ambiente magico nel quale il tempo si ferma, vuoi per l'ambiente, vuoi per la pace e il silenzio che ti avvolgono. La particolarità di questa dimora è la sua capacità di farti vivere un'esperienza fiabesca, portandoti indietro nel tempo per vivere in un luogo esistito 60, 70, 80 anni fa. Nello stesso tempo diamo la possibilità agli ospiti di gustare degli ottimi piatti della nostra tradizione contadina. In questi due ultimi anni purtroppo, come tutte le attività, ha sofferto a causa della pandemia, ma sono fiducioso che presto possa ritornare tutto come prima.”

E come è avvenuto l'incontro con Stefania Squeglia, una circostanza che, potremmo dire, ti ha cambiato la vita?

“Beh, è stato del tutto casuale! Lei viveva a Parigi, voleva tornare a vivere in Italia, nei dintorni di Roma. E così, cercando delle case in campagna, si imbatté nel sito di Via Romana e mi contattò per avere delle informazioni. Prenotò un soggiorno con il suo compagno e



ci conoscemmo. Appassionata di tarocchi, e senza sapere ancora nulla della mia persona, aveva portato in dono uno dei suoi "odori d'anima" dal nome Le Mat, che nei tarocchi simboleggia il viaggiatore, il sognatore. Vedendo alcune delle mie creazioni, mi disse che avrebbe voluto assolutamente che il prossimo profumo da lei creato, Rituale, avesse un tappo creato da me. Le risposi che non avevo mai fatto un tappo, ma lei mi disse: “La bottiglia e la scatola saranno proprio come questi di Le Mat, inventati qualcosa!”. E ora quei tappi, in tre colorazioni diverse che distinguono Archetipo, Lacura e Rituale,

vengono venduti in tutto il mondo. Inizialmente la loro realizzazione, in quanto creati interamente a mano, è stata complessa, ma adesso è abbastanza più veloce e la particolarità è che non ce ne sarà mai uno uguale a un altro. Sono pezzi unici.”

Da dove ha inizio la creazione di un tuo gioiello, da un disegno, da un'idea...?

“I miei gioielli non sono disegnati né progettati, nascono dall'istinto, dalla fantasia del momento. Prendo un pezzo di ferro, un bottone o altri oggetti e con quegli “ingredienti” creo al momento il gioiello. Gli anelli sono le cose che stuzzicano maggiormente la mia



fantasia: più sono difficili e più mi piace realizzarli. In alcuni casi creo il gioiello con la cliente stessa, anche a distanza, sulla base dei suoi desideri; è una cosa divertente che coinvolge indirettamente la persona che dovrà poi indossarlo. A volte creo degli anelli con i bottoni della cliente che appartenevano a persone care. Diventa così un modo di indossare un ricordo.”

Molte donne dello spettacolo, oggi, indossano i tuoi gioielli, ma anche uomini. Puoi farci qualche nome?

“Alba Parietti è una mia grande fan, ha indossato i miei gioielli anche sul red carpet della Mostra Internazionale d'Arte

Cinematografica a Venezia nel 2020. Insieme a lei posso citare Sabrina Scampini, Rosanna Cancellieri, Stefania Cavallaro, Nina delle Jene, e Alessandro Borghese.

Quali sono i tuoi prossimi progetti, hai qualche collaborazione in cantiere?

“Recentemente è nata la collaborazione con due amiche wedding planner: una linea di wedding jewels per adornare la tavola dei matrimoni. Durante il mese di marzo, inoltre, verrà girato a Roma un cortometraggio dove saranno presenti i gioielli di Ferrum Jewels, ma è un'anteprima assoluta e non posso rivelare altro al momento!”



Dal Consiglio regionale riflettori accesi sull'Unione Europea

In commissione Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Alessandro Capriccioli, è stata approvata con tre voti a favore e un astenuto, la risoluzione sul tema dell'individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario del programma legislativo e di lavoro della commissione europea per l'anno 2022 ai fini della successiva approvazione della risoluzione ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 1/2015. In apertura dei lavori il presidente Alessandro Capriccioli ha illustrato brevemente il percorso seguito per giungere al documento posto oggi in votazione. “Il lavoro è partito quest'anno con largo anticipo ed è frutto di una serie di

audizioni - ha ricordato Capriccioli - sia con la Giunta che con le associazioni giovanili europee, abbiamo tenuto conto delle loro proposte di integrazione e oggi votiamo un documento partecipato”. Poi ha ricordato per sommi capi gli argomenti individuati come prioritari quali sono le iniziative che riguardano il pacchetto inquinamento zero, le materie plastiche, la questione della transizione digitale, le iniziative Refit sulla qualità della legislazione e i processi di revisione compiuti per la semplificazione legislativa. Hanno votato a favore Silvia Blasi (M5S), Michela di Biase (PD) e Alessandro Capriccioli (+ Europa), astenuta Laura Corrotti (Lega).

Roma Capitale in corsa per le risorse Pnrr

Avvisi pubblici dedicati a asili, mense scolastiche e palestre. Il sì della Giunta

La Giunta capitolina, nella seduta odierna, ha approvato tre delibere relative alle proposte per la partecipazione di Roma Capitale agli avvisi pubblici per finanziare, nell'ambito delle risorse del Pnrr, la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia, per la messa in sicurezza e la realizzazione di mense e palestre scolastiche. Nell'ottica del potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione e, nello specifico, in merito al "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia" la Giunta Capitolina ha presentato, con una delibera, una serie di proposte che hanno come obiettivo quello di costruire, riqualificare e mettere in sicurezza asili nido e scuole dell'infanzia, non solo per migliorare l'offerta educativa ma anche per offrire un aiuto concreto alle famiglie e un incoraggiamento alla partecipazione delle donne al mondo del lavoro. Con la seconda delibera per la realizzazione o la messa in sicurezza delle mense scolastiche, si punta a potenziare la formula del tempo pieno attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi. Un progetto che ha l'obiettivo di rendere le scuole sempre più aperte al territorio, estendendo il tempo pieno anche oltre l'orario scolastico e garantendo una sempre maggiore offerta formativa al fine di accogliere la necessità delle famiglie di conciliare vita



personale e vita lavorativa. La terza delibera riguarda la messa in sicurezza o la realizzazione di palestre scolastiche attraverso le quali l'Amministrazione Capitolina intende favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole al fine di combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali dei ragazzi. "Rafforziamo l'offerta scolastica in periferia - ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri - intervenendo con la realizzazione di nuovi asili o con riqualificazioni, migliorando l'offerta educativa e i servizi a disposizione di famiglie e bambini. Vogliamo dotare Roma di una rete scolastica all'altezza delle sue esigenze e, anche grazie all'opportunità rappresentata dal Pnrr, abbiamo l'occasione di trasformare questa città, ren-

dendola sempre di più un'autentica comunità educante", ha concluso il Sindaco. "Cerchiamo di sfruttare al meglio l'opportunità del Pnrr per dare a Roma tanti interventi in un settore di particolare sensibilità per i cittadini come quello dei servizi e della sicurezza dei nostri figli nell'ambiente scolastico" ha spiegato l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini. "Si tratta di una grande sfida per questa Amministrazione, per realizzare o riqualificare asili, mense e palestre scolastiche - ha concluso - garantendo un'offerta educativa migliore ai cittadini, investendo sui corretti stili di vita, e liberando, così, più tempo per le famiglie". "Lo sport di base è fondamentale ma per renderlo davvero accessibile a tutti, servono le palestre pubbliche" - ha dichiarato l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo

di Roma Capitale, Alessandro Onorato. "Per questo siamo riusciti a presentare per 4 municipi, la nuova costruzione di 3 palestre scolastiche e il totale rifacimento di una palestra che richiedeva un intervento radicale da molti anni. È stata una corsa contro il tempo ma siamo contenti di esserci riusciti." "Stiamo cambiando il volto dell'offerta scolastica cittadina. Abbiamo incrementato le risorse a disposizione, abbattuto le tariffe dei nidi e stiamo sperimentando l'estensione degli orari. Oggi partecipiamo agli avvisi pubblici legati al Pnrr per costruire o riqualificare strutture, spazi mensa, palestre scolastiche - ha commentato l'assessora comunale alla scuola, Claudia Pratelli. - È un'idea di città che prende forma, quella che investe sul futuro dei bambini e delle bambine, che crea opportunità e spazi di libertà per le famiglie, che contribuisce a realizzare una rete di servizi educativi e scolastici sempre più presente sul territorio e sulla città nuova, quella cresciuta fuori dal raccordo anulare negli ultimi decenni. Degli interventi che candideremo per la costruzione di nuovi nidi e scuole dell'infanzia o la riqualificazione degli edifici, la larga maggioranza insiste fuori dal raccordo, in quelle aree popolate da famiglie giovani, troppo spesso prive di servizi adeguati".

SOS Ucraina: un aiuto a chi fugge dagli orrori della guerra

Al via una grande raccolta di generi di primo soccorso per i profughi ucraini

L'Associazione Romeni in Italia e Salvamamme, in collaborazione con il Forum Terzo Settore Lazio e all'Associazione Roma BPA - Mamma Roma e i Suoi Figli Migliori, organizzano una grande raccolta di generi di primo soccorso per i profughi ucraini che espatriano dalla frontiera nord romena, sia a piedi che in macchina, nelle regioni dei Maramures, Iasi, Suceava, Botosani. L'afflusso è altissimo e sono in allestimento campi profughi da parte delle autorità romene. Sono necessari beni essenziali, come alimenti non deperibili e non a breve scadenza, prodotti per l'igiene per adulti e per bambini (pannolini per bimbi e anziani, scottex, bagnoschiuma, etc.), biancheria nuova personale (mutande, calzoncini, pigiama, asciugamani), coperte e lenzuola, abbigliamento invernale (sciarpe, maglioni, cappotti, piumoni, vestiario, scarpe pesanti). I capi devono essere nuovi o in perfette condizioni e imbustati singolarmente. La raccolta sarà effettuata da Salvamamme nella sede operativa in via Giacomo Raffaelli snc (zona Piazzale della Radio - ponte di ferro) a partire da lunedì 28 febbraio fino a mercoledì 2 marzo dalle 10 alle 17. Prima di essere spediti i prodotti saranno controllati nella loro integrità e sanificati secondo le norme anti-contagio da covid-19. Sarà inoltre attivo, con le medesime modalità, uno specifico sportello di supporto per i profughi che arriveranno a Roma. Data la drammaticità del momento, sono stati purtroppo richiesti dalle stesse associazioni in Ucraina, dei sacchi per le vittime dei bombardamenti, che saranno fatti pervenire nei prossimi giorni, grazie alla sensibilità dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma, Sabrina Alfonsi e dell'Ama. Hanno aderito all'iniziativa le associazioni Angeli in Moto, AMFO (Motociclisti delle Forze dell'Ordine), Piccoli Giganti Onlus. Per informazioni sono attivi i nostri canali social fb dell'Associazione Salvabebè Salvamamme e il numero 06 35403823.

di Nicola Bono*

Tutte le dotte motivazioni di Putin e dei suoi estimatori, anche in Italia, sono ipocriti tentativi di giustificare un intollerabile atto di prevaricazione nei confronti di un Paese sovrano, applicando metodologie ottocentesche, che si pensava fossero definitivamente superate da decenni. Lo stesso ruolo della Russia, componente permanente del consiglio di sicurezza dell'ONU, nato per garantire la pace, viene messo in discussione da un atto di guerra che viola le regole del diritto internazionale e della civile convivenza tra i popoli. Ma ciò che appare paradossale in questa vicenda di cinica aggressione militare, maturata nella testa di Putin non solo per passare alla storia come l'unificatore dei russi, ma di fatto per sfuggire alle contraddizioni ed al malessere interno al suo Paese, che con 144 milioni di abitanti ha un PIL di appena 1.483 mld di Euro, molto più basso di quello dell'Italia, con meno della metà della popolazione, è l'incredibile difesa d'ufficio intrapresa da tanti italiani, in buona parte della destra sovranista. Uno statista del passato sosteneva che in politica estera non esistono scelte o alleanze basate sull'ideologia o sulla simpatia, ma unicamente sul principio di tutelare al meglio gli interessi della propria Patria.

Dopo l'Ucraina, indifferibile costituire della Federazione degli Stati d'Europa

Conseguentemente, atteso che le menzogne delle motivazioni russe sull'attacco all'Ucraina sono acclamate e quindi non esiste alcun diritto né storico, né difensivo della Russia che possa giustificare questa guerra, anche se le cose fossero come dice Putin, nessun europeo dotato di normale intelligenza, dovrebbe difendere la posizione della Russia, perché va esattamente contro i suoi interessi, per una serie di motivi. Il primo è perché, anche con tutte le ragioni del mondo, nessuno stato e meno che mai una superpotenza, può unilateralmente decidere di dichiarare una guerra di annientamento di uno stato sovrano confinante, almeno non in Europa dove, dopo le due guerre mondiali, si era riusciti a garantire 70 anni di pace, con l'aggravante che la dimensione dei protagonisti costituisce la più grave minaccia per l'umanità di possibile rischio di terza guerra mondiale, dalla crisi dei missili sovietici a Cuba. Il secondo motivo è l'effetto contagio, a partire dalle identiche intenzioni della Cina, che non è difficile ritenere possi-

ma ad effettuare lo stesso processo nei confronti di Taiwan, creando un altro focolaio di potenziale sciagurata ipotesi bellica mondiale. Ma il terzo è il motivo che ci dovrebbe interessare di più e cioè che è l'Europa la più esposta alla minaccia della superpotenza russa, che sta usando l'Ucraina come test di conferma della impotenza dell'Unione Europea, per continuare le sue pressioni su altri Paesi del vecchio continente, specie ex URSS e non solo. E come fanno i sovranisti nostrani a giustificare la violazione della sovranità dell'Ucraina? Il cosiddetto diritto di unificare i russi è un principio più sovrano del diritto alla indipendenza degli ucraini, che russi non sono e non vogliono diventarlo? E che logica c'è a fare il triste lavoro del filorusso dal punto di vista ideale ed ideologico? Putin non è lo statista illuminato e saggio di cui parla Trump, è solo un autocrate senza altro ideale che quello della supremazia imperiale russa sul mondo. Quindi la domanda è, che soddisfazione dà l'appoggio ad una politica del

capo di uno stato imperiale che sogna solo di sottomettere gli altri popoli? E non capire che tifare Putin è come costruirsi la gabbia dove rinchiusersi da soli? O è l'odio nei confronti degli americani a portare su logiche autolesionistiche i filorusi nostrani? Ma come si fa a non capire che nessuna delle tre superpotenze sarà mai nostra amica, e che l'unica soluzione è operare per mantenere americani, russi e cinesi a bada attraverso l'unico strumento che ci consentirà di allearci con chi tutelerà meglio i nostri interessi, ma solo se saremo alla pari ed altrettanto potenti? E ciò porta alla questione più grave in assoluto e cioè al silenzio assordante della mancanza di contromisure da parte dell'Europa, per superare la debolezza insita dell'Unione Europea, che in una crisi del genere ai propri confini, sta dimostrando di essere incapace persino di concepire una risposta difensiva di natura militare, almeno in prospettiva, che è l'unico linguaggio che conosce Putin. Se è vero che l'Europa senza minacce belliche non riesce a

capire l'importanza della coesione tra i suoi popoli, questa è l'occasione utile per motivare la ripresa veloce del processo di costituzione della Federazione tra gli stati d'Europa interrotto nel 2004. Ecco la risposta ai tre imperi, approvare prima possibile la Costituzione Europea e mettere le basi giuridiche per la nascita della Federazione degli Stati d'Europa, con chi ci sta, ed avere un governo con una sola politica estera, ed un esercito unificato che, se fosse già esistente, avrebbe senza dubbio costituito un serio problema per Putin, che difficilmente si sarebbe permesso di fare ciò che ha fatto. La classe dirigente dell'Europa, oltre agli errori del passato, che ci hanno esposto alla dipendenza energetica della Russia, non può continuare ad ignorare che l'Unione Europea così com'è può solo soccombere alle minacce delle superpotenze e che l'unica possibilità che i popoli europei hanno di mantenere l'indipendenza, il loro stile di vita, il benessere, i diritti singoli e collettivi conquistati e soprattutto la libertà, è solo quello di dotarsi di una entità federale che possa sedersi alla pari al tavolo delle superpotenze, che altrimenti si divideranno il mondo, Europa compresa.

*Già sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali

in Breve

Anziana colta da malore: necessario l'elisoccorso

Momenti di paura ieri mattina a Cerveteri. Una donna di circa 80 anni avrebbe accusato un malore. Sul posto si sono subito portati i sanitari del 118 e un'auto medica della Croce Rossa. Vista la gravità della situazione (probabilmente la donna è stata colpita da una emorragia cerebrale) sul posto è stato chiamato anche un elisoccorso. L'elambulanza, atterrata nel parco nei pressi del cimitero etrusco, ha trasportato la donna in un ospedale romano.

Uniti per Cerveteri oggi incontra i cittadini al mercato di Cerenova

Riceviamo e pubblichiamo - "Il gruppo civico "Uniti per Cerveteri" continua l'esperienza di politica interattiva per e dai cittadini, con l'appuntamento di Domenica 27/02/2022 presso il Piazzale del Mercato a Marina di Cerveteri dalle 10 alle 13. La nostra filosofia di progetto per un'amministrazione dinamica e a misura di cittadino prevede l'ascolto e la raccolta delle esperienze dei residenti di ogni macro-area ceretana, comprendente una frazione principale ed anche le località limitrofe, da far confluire nel programma complessivo della Lista e da portare alla piena concretizzazione. Ogni macroarea ha le sue priorità e criticità, e Marina di Cerveteri, insieme a Campo di Mare, rappresentano una realtà-satellite importante, forse la maggiore dopo il Centro, che richiederà interventi mirati ed una co-gestione con i cittadini a ciclo continuo. Conformemente al patto di sinergia politica stabilito con la candidata Sindaco Dott. Annalisa Belardinelli, la stessa interverrà per accogliere le istanze dei cittadini della frazione marittima. Alla cittadinanza chiediamo di partecipare per curare insieme il nostro futuro".

Riflettori puntati sull'eccessiva velocità con la quale gli automobilisti percorrono le strade della frazione Marina di Cerveteri,

Cerveteri unita per la Pace

Il Granarone illuminato con i colori della bandiera Ucraina

"Sono ore drammatiche quelle che stiamo vivendo in Europa. Dopo oltre 100anni dalla prima Guerra Mondiale il vecchio continente torna a vivere il rumore delle bombe e dei missili. Come Amministrazione comunale abbiamo voluto esprimere vicinanza e solidarietà al popolo ucraino illuminando con i colori della bandiera

nazionale, il Palazzo del Granarone, luogo simbolo di Cerveteri. Un gesto simbolico, ma che speriamo possa essere auspicio di pace e di immediata interruzione del conflitto in corso. Ogni giorno dobbiamo essere costruttori di pace".

Alessio Pascucci



Multiservizi Caerite, è online la piattaforma famaciadigitale.me

A due anni dal lancio del progetto farmaci.me la Multiservizi Caerite rilancia e rinnova l'offerta delle farmacie comunali con il nuovo formatfamaciadigitale.me. Il progetto rappresenta un'evoluzione di un servizio che negli ultimi due anni ha riscosso un successo eccezionale, consentendo alla cittadinanza di poter usufruire, in piena pandemia, di un supporto fondamentale con la consegna dei farmaci a domicilio. Con il lancio della Farmacia Digitale la Multiservizi mira a rispondere alle esigenze dei cittadini residenti nelle aree dei comuni di Cerveteri e dintorni, offrendo in una rinnovata veste e organizzazione il servizio di consegna dei farmaci a domicilio, utilizzando gli strumenti offerti dalla tecnologia che consentono ai cittadini, specie alle fasce più deboli, pensiamo ad anziani e a persone con disabilità, di poter comodamente ordinare da casa i farmaci o i prodotti da banco presenti in farmacia ed averli nel giro di poche ore a casa. Insieme a questo servizio la Farmacia Digitale mette a disposizione degli utenti il Videoconsulto. Quello del videoconsulto, specie ora con le tante restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria per il Covid-19, è un servizio innovativo, utile per tutti e che permette di offrire vicinanza e supporto costante al paziente. Il servizio consente una video chiamata sicura e senza complicazioni e lo scambio di informazioni tra paziente e farmaci-

sta rendendo la salute sempre più a portata di mano. Per usufruire del servizio gratuito di videoconsulto basterà prenotare un appuntamento attraverso la pagina Facebook di famaciadigitale.me oppure scrivendo all'indirizzo info@famaciadigitale.me. Con l'implementazione di questi ulteriori servizi la Multiservizi Caerite intende rafforzare la propria presenza e disponibilità per tutti i cittadini, favorendo in particolare coloro che per problemi di salute hanno difficoltà a recarsi dal medico e in farmacia. In questo modo vengono ridotti i costi e i tempi di spostamento nonché i tempi di attesa allo studio medico per il ritiro delle ricette e in farmacia per il ritiro dei prodotti. Per chi lavora, non è più necessario prendere ore di permesso o giornate di ferie. Per le neomamme non è più necessario allontanarsi da casa quando il bambino è ammalato, né dover portare i pesi dei prodotti per la prima infanzia acquistati (omogeneizzati, acque minerali, pannolini, etc.). Inoltre, il servizio potrà assicurare al medico di famiglia una migliore gestione del tempo di ricevimento dei pazienti nel proprio ambulatorio. La consegna a domicilio avviene nel rispetto della normativa vigente e in particolare delle note del Garante della privacy per impedire la conoscibilità da parte di estranei di dati delicati, come quelli sanitari, e assicurare il diritto dei cittadini alla libera scelta della farmacia.

Come funziona il servizio

Il servizio di consegna è totalmente gratuito e prevede uno sconto del 10% sull'acquisto di ogni parafarmaco. Quando richiesto, per necessità, è possibile effettuare il servizio di ritiro ricetta presso l'ambulatorio medico oppure a domicilio con un contributo di 2€.

Le ricette elettroniche di farmaci per uso umano e veterinario possono essere inviate direttamente a info@famaciadigitale.me specificando indirizzo di consegna e numero di telefono oppure direttamente su Whatsapp allo 06 69401745 o chiamando allo stesso.

Il servizio è attivo dal Lunedì al Venerdì nei giorni feriali ed offre la possibilità di scegliere tra due fasce orarie di consegna giornaliera: mattina 11-14 e pomeriggio 17-20 (salvo momentanea indisponibilità del prodotto richiesto); pertanto tutti gli ordini pervenuti entro le ore 10.30 potranno essere evasi alle ore 11 e tutti gli ordini pervenuti entro le 16.30 potranno essere evasi alle ore 17.

Il pagamento avviene sempre alla consegna e le modalità di pagamento accettate sono: contanti, bancomat e carte, satipay, clickpay. Inoltre, il servizio prevede una modalità di consegna in sicurezza, ove per pazienti Covid positivi vi sarà la possibilità di ultimare la transazione senza alcun contatto.

petizione per i dissuasori di velocità

A Marina di Cerveteri si corre troppo. Il rischio per la sicurezza c'è e c'è soprattutto per i bambini che percorrono le strade o a piedi o in bici. A lanciare l'allarme sono proprio i residenti che più di una volta si sono ritrovati a segnalare l'alta velocità con la quale gli automobilisti percorrono le strade della frazione. E ora uno di loro ha deciso di lanciare una petizione rivolta al sindaco Alessio Pascucci per chiedere l'installazione di dissuasori di velocità. "Con la presente segnala il pericolo creato da un'eccessiva velocità con la quale gli automobilisti percorrono la gran parte delle strade della suddetta frazione e in particolar

modo: via Benedetto Marini, via Settevene Palo, via Agylla". "Tali comportamenti - prosegue la petizione - mettono in grave pericolo la circolazione soprattutto dei cicli oltre che ovviamente pedoni che di lì transitano. Ciò premesso, si chiede a codesta amministrazione di procedere alla posa dei dossi rallenta-traffico e della relativa segnaletica di presegnalamento dossi e di limitazione della velocità in prossimità degli stessi. Certi di un impegno immediato per la sicurezza di tutta la collettività".

Cerveteri, verso il campo del Boreale con la carica giusta
I verdeazzurri non vincono in trasferta da dicembre,

a Roma solo Monti

Sul campo del Boreale, domenica alle 11.00, il Cerveteri va alla ricerca di conferme. Per i verdeazzurri è una trasferta importante, un altro di quegli esami da superare a pieni voti. L'avversario è di buona caratura, una compagine strutturata e ben organizzata in ogni reparto. Il successo contro l'Astrea ha rilanciato le quotazioni degli etruschi e dato, sicuramente, una spinta morale alla compagine di Ferretti. Gli etruschi lontano da casa non vincono da prima di Natale, dalla bella vittoria sul campo dell'Aranova. Dunque, serve un altro successo, o quantomeno un pareggio per smuovere la zona calda della classifica, nella quale sono una decina le squadre

invischiate alla retrocessione. Intanto per domenica prossima i verdeazzurri avranno una nuova tenuta da gioco, presentata davanti allo sponsor Luigi Olmi, il cui nome è stampato al centro della maglia. Rossetti, Palermo e Salvato hanno indossato la maglia, nella speranza che sia beneaugurante per la gara di domenica. Per domenica mancherà solo Monto, per il resto tutti a disposizione.

Borgo San Martino nella tana del Pianoscrao

Mister Bernardini non si fida: "Partita ostica, andiamoci carichi e con la testa"
Sarà una trasferta insidiosa e la

classifica, pur diversa, non farà la differenza in campo. Il Borgo San Martino in casa del Pianoscrao, nel campo in terra a Viterbo, sfida una squadra in salute oltre che in risalita. Sarà, quindi, una gara da prendere con le molle anche in ragione di un campo, dove gli etruschi in rare occasioni hanno giocato. "Loro sono in ripresa, stanno attraverso un buon periodo - dice Bernardini - non sarà come la gara di andata, troveremo una squadra battagliera, forte del suo campo, un fortino dove è stato sempre difficile vincerci. Andiamo là per fare la nostra partita, vogliamo conservare la terza posizione quindi metteremo del nostro, orgoglio e testa, per uscire con punti pesanti".

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475
cessionone@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Grando: “A Ladispoli nel 2022 la Tari diminuisce del 5%”

Il Sindaco: “Sembrava una missione impossibile, ma ci siamo riusciti”

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha approvato la diminuzione della tassa sui rifiuti, che nel 2022 calerà del 5%. “Questo risultato è il frutto di un lavoro che coinvolge tutti – ha affermato il sindaco Alessandro Grando - Amministrazione comunale, ditta appaltatrice e soprattutto i cittadini che effettuano la raccolta differenziata. Anche in questa occasione la nuova impostazione dell'appalto del servizio di igiene urbana è stata fondamentale nella riduzione della tari, già diminuita del 4,5% nel 2019 e del 2,5% nel 2021. Tutto questo è stato possibile principalmente grazie all'incasso proveniente dalle frazioni valorizzabili, che con le modifiche introdotte dalla nostra



Amministrazione viene introitato dal Comune e non più dalla ditta appaltatrice come avveniva in passato. Nel 2020 abbiamo incassato circa 425.000 euro, nel 2021 600.000 e per il 2022 prevediamo un ulteriore incremento. “Oltre alla diminuzione del 5%, che

interesserà tutte le utenze, - ha proseguito Grando - ci sarà un ulteriore sgravio per le utenze non domestiche, che grazie ai fondi stanziati dal Governo centrale avranno in automatico una ulteriore riduzione di circa il 20% sulla parte variabile della tariffa. Colgo l'occa-

sione per ringraziare l'ufficio Igiene Urbana guidato dall'ingegner Paolo Pravato, che con il suo lavoro ha saputo tradurre in fatti concreti le indicazioni dell'Amministrazione comunale. Ci eravamo posti l'obiettivo di migliorare il servizio abbassando contestualmente la tassa. Sembrava una missione impossibile ma ci siamo riusciti. In un momento storico segnato negativamente dall'emergenza sanitaria -ha concluso il sindaco- in cui assistiamo giornalmente all'aumento dei prezzi delle materie prime e all'aumento delle bollette, siamo orgogliosi di poter aiutare le famiglie e le imprese della nostra città alleggerendo dalle loro spalle il carico della tassa sui rifiuti”.

Il delegato Lombardi: “Aumenta la percezione di sicurezza in città, e non solamente la percezione”

“Non ci sarebbe da gioire di per sé, perché l'uso di misure restrittive è sempre un'azione estrema, però la presenza, la prontezza della risposta e la protezione dei cittadini da parte degli Agenti del Commissariato della Polizia di Stato di Ladispoli hanno fatto sì che – alle 7.00 dell'altra mattina, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria, nel pieno dell'affluenza dei pendolari in partenza, si concretizzasse la misura dell'arresto a carico di una persona ubriaca, la quale, armata di cacciavite, minacciava i cittadini, inveendo e brandendo contro chiunque quell'arma “bianca”. Lo dichiara in una nota il

Delegato alla sicurezza del Comune di Ladispoli, Alessandro Lombardi, affermando inoltre: “Con grande difficoltà, ma con altrettanta professionalità, gli Agenti sono riusciti a disarmare ed a neutralizzare la persona, già nota alle FD.OO. per le sue frequenti intemperanze. Il soggetto è stato, quindi, tratto in arresto per minacce aggravate, resistenza e lesioni a P.U. e per danneggiamento aggravato. Presenza, vicinanza e protezione sono i cardini dell'azione di tutti i rappresentanti delle nostre Forze dell'Ordine, delle quali non potremmo essere più orgogliosi. Grazie.”

“La nostra candidatura a sindaco fatta con procedure trasparenti e pubbliche”

Pd: “Silvia Marongiu Sindaco, ora a lavoro su programma e confronto con la cittadinanza”

“Appare stravagante che circolino notizie di ricorsi presentati e rivolti sulle procedure seguite: nessun appello è mai arrivato agli organismi dirigenti del Circolo e nemmeno agli Organismi Provinciali competenti, né in questi giorni né nei termini previsti dallo Statuto. Le procedure che hanno portato alla proposta di Silvia Marongiu come candidata Sindaca del PD, poi accettata da altri partiti e liste Civiche, sono state infatti trasparenti e pubbliche. Per la sua designazione è stato seguito l'iter comprendente una consultazione interna, un Direttivo ed un'Assemblea degli iscritti dove sono stati invitati anche i rappresentanti di forze politiche esterne, che sono anche intervenuti portando il loro saluto e il loro contributo alla discussione: a tutto questo va aggiunto il Congresso per la contemporanea nomina del Segretario. Noi non vogliamo entrare nel merito dei metodi seguiti per altre candidature: ognuno ha scel-

to la procedura che ha ritenuto opportuna. Riteniamo però difficile che altrove si siano seguiti metodi così trasparenti, partecipati e rispettosi delle regole. Siamo quindi di fronte a manovre fuorvianti che non hanno alcun valore. Il PD e gli alleati della coalizione che sostiene la candidatura di Silvia Marongiu sono al lavoro per l'elaborazione del programma e del confronto con la cittadinanza, con la ferma volontà di allearsi, nel percorso che condurrà al voto, con tutte le forze che intendono impegnarsi per un profondo cambiamento nella gestione del nostro Comune. In tale contesto annunciamo in conclusione che il prossimo mercoledì 2 marzo 2022, a partire dalle ore 18:30, sarà convocata una nuova Assemblea degli iscritti, operativa per la campagna elettorale, alla presenza del Segretario provinciale e dei consiglieri regionali”. Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli.

La Tari sempre più leggera a Ladispoli

Federico Ascani: “Nelle casse comunali è arrivato un contributo di oltre 300 000 euro. A beneficiarne sarà direttamente tutta la cittadinanza”

Il consigliere Federico Ascani (PD) richiama l'attenzione dei cittadini sulla costruttiva sinergia tra l'Amministrazione Grando e l'Area Metropolitana. Nella nota che segue Ascani, nella doppia veste di consigliere comunale di Ladispoli e consigliere di Area Metropolitana, rivendica e spiega l'impegno per questo fattivo risultato: “Il Comune potrà abbassare ulteriormente la Tari grazie anche al lavoro che ho svolto negli anni in Consiglio Metropolitan. Il contributo di più di 300.000 euro da parte



della Città Metropolitana, annunciato già un paio di anni fa, finalmente è stato messo a bilancio dal Comune di Ladispoli. È un lavoro che parte da lontano e che oggi vede concretamente i suoi frutti. A beneficiarne saranno direttamente i cittadini. La Città Metropolitana ancora una volta entra direttamente nella vita delle persone di Ladispoli. Entrando nello specifico, l'Ingegnere Pravato del Comune di Ladispoli, nella commissione comunale che si è svolta la scorsa settimana, ha comunicato i dati: la riduzione della TARI 2022 rispetto alla TARI 2021 ammonta ad € 394.050,39. Le voci che contribuiscono alla diminuzione del gettito TARI (maggiori entrate e minori spese) ammontano ad € 599.164,73 e fra queste c'è il contributo erogato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per supportare i Comuni nell'introduzione

della tariffa puntuale (TARIP). Questo contributo (che quindi è una maggiore entrata) ammonta nel 2022 ad € 170.000,00, pari al 28,4% di € 599.164,73. Con grande piacere comunico che i cittadini di Ladispoli potranno beneficiare di una diminuzione dell'importo della prossima bolletta della Tassa sui rifiuti (TARI). Specialmente in questa fase storica in cui i costi delle utenze sono cresciuti notevolmente, il risultato raggiunto certifica l'importanza di avere rappresentanza della Città di Ladispoli all'interno del Consiglio della città metropolitana di Roma. Con le prossime elezioni spero infatti di essere riconfermato consigliere comunale e quindi membro del consiglio della Città Metropolitana di Roma per proseguire in maniera continuativa con tutti i progetti ancora in cantiere per la città di Ladispoli”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

XI^ Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli"

Lazzeri: "Grandi novità per il 2022"

A grande richiesta torna la sezione "tema scolastico" e debutta "Libro per ragazzi"

Verrà pubblicato tra pochi giorni il bando di partecipazione per la XI^ edizione del Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli". Tante le novità per l'edizione 2022. "Aumentano le edizioni, il prossimo 8 dicembre celebreremo la numero 11 ed ovviamente anno dopo anno aggiungiamo un altro mattone per far crescere sempre più l'evento - spiega Francesca Lazzeri, presidente di giuria, facendo riferimento ai numeri sempre in crescendo delle ultime edizioni - Subito dopo l'8 dicembre 2021 sono state tante le insegnanti che ci hanno contattato per poter tornare con le scuole a partecipare nella apposita sezione. Purtroppo le restrizioni imposte dalla pandemia ci hanno costretto sia nell'edizione 2020 che 2021 a dover depennare la categoria "scuola", ma vista l'importanza della scrittura per i più piccoli che la volon-

tà degli organizzatori di coinvolgere le giovani generazioni sarà dato ampio spazio ai lettori di domani e - sottolinea il presidente Lazzeri - agli autori che si dedicano alla scrittura riservata agli adolescenti." Dunque nel bando che diventerà ufficiale tra pochi giorni, i partecipanti troveranno ben 4 sezioni in concorso. Si potrà partecipare nella sezione - LIBRO DI PROSA EDITO: a questa sezione sono ammesse opere, pubblicate a partire dal 2019, di narrativa, ovvero romanzo e memorialistica, a tema libero. •LIBRO GIALLO EDITO: opere narrative (pubblicate a partire dal 2019) in cui l'oggetto principale è la descrizione di un crimine e dei personaggi coinvolti, siano essi criminali o vittime. Compresi in tale filone ritroviamo il poliziesco classico di deduzione, il noir, il thriller, la spy-story, il giallo



Il Vicedirettore di Rai1 Angelo Mellone e Federico Palmari - Le migliori frasi di Osho

psicologico, il giallo storico. •LIBRO DI RACCONTI EDITO: a questa sezione sono ammesse opere editte (massimo dal 2019) di racconti brevi o raccolte di racconti, a tema libero. Ed infine la novità dell'edizione 2022, la categoria LIBRO PER RAGAZZI EDITO: a questa sezione sono ammesse opere editte (massimo dal 2019) di nar-

rativa destinate a lettori tra i 12 ed i 18 anni, a tema libero. "Siamo certi - riprende il presidente di giuria - che questa sezione in particolare sarà molto apprezzata. Così come ci sarà grande partecipazione con il tema riservato alle scuole. Nelle passate edizioni abbiamo scoperto di avere tra i nostri giovani concittadini dei pro-



I genitori di Marco Vannini

mettenti scrittori e soprattutto dei veri conoscitori ed amanti del territorio. I bambini delle classi quarta e quinta della scuola primaria sono attenti osservatori della realtà che li circonda e sono in grado di raccontare il loro mondo con obiettività e puntualità. Prima della fine dell'anno scolastico 2021-2022 - conclude il Presidente

Lazzeri - invieremo ai quattro istituti comprensivi di Ladispoli l'invito a partecipare, ma non la traccia del tema. Quella sarà inviata ad inizio settembre 2022, contestualmente con la data ultima di consegna. Siamo certi che i nostri ragazzi parteciperanno in massa e non ci deluderanno!"

Camilla Augello

Inizia la maratona di Forza Italia Ladispoli

"Si... il fischio d'inizio è stato dato e anche Forza Italia di Ladispoli è partita con la sua squadra per questa nuova tornata elettorale, che come sempre sarà bella ed avvincente. Partiamo da lontano con una ricostruzione che negli ultimi cinque anni è stata sempre costante fino ad arrivare ad oggi con una squadra nuova ed affiatata. Mattone dopo mattone si è ricostruito un partito che ha ripreso il dialogo e la collaborazione con l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Alessandro Grando entrando anche in consiglio comunale con un suo rappresentante. E' innegabile che questi cinque anni sono stati, e scusateli il termine, pazzeschi! Dopo il ventennio rosso si è rimessa al centro la Città ed il bisogno dei Cittadini con una molteplicità di attività da far tremare i polsi anche al più audace Sindaco: rifacimento del manto stradale, verde pubblico e giochi nuovi per i più piccoli, servizio di nettezza urbana più performante, notizia di ieri l'approvazione della tariffa puntuale vantaggiosa per i cittadini, cura dell'arenile e della sorveglianza dei bagnanti, Servizi Sociali che hanno lavorato per sostenere le famiglie colpite dalla pandemia Covid-19... ma sono talmente tante le opere che si fa fatica a menzionarle tutte come il Palazzetto dello Sport che per 20 anni è



stata solo chimera ora invece è realtà... il Commissariato della Polizia di Stato inaugurato da qualche giorno ... veramente si fa fatica a ricordarle tutte... ancora Stadio Comunale di calcio completato nella sua interezza, la nuova Caserma dei Carabinieri... veramente tantissimi progetti. Forza Italia farà la sua parte nella coalizione, sarà il baluardo dei valori moderati, cristiani, europei, liberali e si farà promotrice di iniziative di primaria importanza perché chi ha cuore la Città, la cura e la progetta per i propri figli. Le iniziative che Forza Italia Ladispoli porrà in risalto in primis riguarderanno la Famiglia, cellula fondamentale della nostra società, a seguire iniziative per creare opportunità di lavoro nel territorio soprattutto in questi momenti di crisi, aiuto alle famiglie numerose, attenzione a ragazzi con la valorizzazione dello sport, della scuola e della formazione, un vero presidio sanitario per assistenza di

emergenze h24, perché sulla salute non ci si specula, è doveroso scongiurare il correre a Roma a sirene spiegate che magari il più delle volte può risultare fatale... , grande attenzione ai nostri anziani che sono la nostra memoria e le nostre radici ...chi non ricorda l'ottimo lavoro nell'Hub vaccinale posto proprio nel centro anziani voluta dall'Amministrazione Grando che ha immunizzato non solo i cittadini di Ladispoli ma anche di altre località. Un elogio va fatto anche all'importante lavoro del Delegato alla Sanità Pasquale Raia, ottimo organizzatore. Le iniziative e i temi programmatici sono e saranno tanti ed il Coordinamento locale di Forza Italia è ben lieto di accogliere tutti i suggerimenti che i cittadini ci vorranno dare sul nostro indirizzo mail: forzaitaliaadispoli@libero.it. Queste le parole di Paolo Ravarino, Coordinamento Politico Forza Italia Ladispoli.

L'amministrazione invita gli utenti a consultare il prospetto dello stato contabile che è contenuto nella lettera inviata

Mensa scolastica: attivo il metodo PagoPa

Ora il servizio di mensa scolastica si può pagare anche tramite PagoPa. Le modalità di pagamento sono dunque: Carta di credito prepagata; Bonifico bancario. Ci si può collegare al sito <https://ladispoli.ecivis.it> accedendo nella sezione contabile sotto "servizi" e cliccando sul simbolo euro per effettuare il pagamento. Per verificare il dettaglio dell'emissione (servizio per il quale si andrà a pagare) cliccare sull'apposita icona "dettaglio documento" (lente accanto a simbolo euro);b) Punti Sisal Pay abilitati c) Bancomat presso gli sportelli bancomat degli istituti bancari convenzionati. Tramite proprio Home Banking Si raccomanda di ritirare e conservare la ricevuta di pagamento emessa dal sistema. Si ricorda che accedendo con le proprie credenziali sul portale E-Civis è possibile scaricare autonomamente la lettera di pagamento.



L'amministrazione ha inoltre invitato gli utenti che non avessero ancora provveduto a regolarizzare i pagamenti degli anni pregressi a consultare il prospetto dello stato contabile contenuto nella lettera. Per maggiori informazioni Ufficio Pubblica Istruzione 06 99231405 - 228 o alla mailserviziobollettini.refezione@comunediladispoli.it

Smiley World Animazione

PER COMPLEANNI CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

forzaitaliaadispoli@libero.it

“Fumi a Torre Valdaliga, ancora nessuna risposta. Il Comune non starà a guardare”

Tedesco e Magliani: “Ci riserviamo ogni valutazione, anche ai fini di provvedimenti ordinatori”

La scorsa settimana il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco e il vicesindaco Manuel Magliani, in qualità di assessori all'Ambiente, avevano inviato una lettera urgente ai ministeri di Salute, Sviluppo economico e Transizione ecologica, all'assessorato regionale alla Transizione ecologica, all'Ispra, all'Arpa Lazio e alla Asl Roma 4, in relazione “al fenomeno sempre più frequente legato alle emissioni di fumi dalla centrale termoelettrica gestita dalla Società Enel Produzione S.p.A. di Torrevaldaliga Nord”. E chiedevano una relazione da ricevere con la massima urgenza. Dai destinatari della missiva, tuttavia, non è arrivata alcuna rispo-

sta, perciò Tedesco e Magliani hanno inviato oggi una nuova lettera: «Se anche stavolta non riceveremo risposte, e risposte soddisfacenti» dichiara il sindaco Tedesco, «valuteremo tutti i possibili provvedimenti a tutela della salute dei nostri concittadini, anche quelli ordinatori. Ne abbiamo il dovere e ci è dato, dal ruolo che rivestiamo, il potere di farlo». Ecco la lettera: «A distanza di una settimana dalla nota prot. 13168 del 18 febbraio 2022 di pari oggetto, constatiamo che la stessa è rimasta priva di risposta. Nel contempo, quanto lamentato si è protratto in maniera anche più evidente, al punto che ci è pervenuto un brevissimo filmato dal quale si evince la

copiosa emissione di fumi per tutto l'arco della mattinata odierna. Nel reiterare tutte le richieste formulate, nella summenzionata nota, che devono qui intendersi riportate e trascritte, siamo nuovamente a richiedere con la massima urgenza, a tutela della salute dei cittadini, di ricevere dettagliate relazioni da parte dei soggetti deputati al controllo e monitoraggio delle attività della centrale con particolare riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale in parola, nonché in ordine alle emissioni di fumi anomale registrate negli ultimi due mesi. A ciò si aggiunga quanto emerge a livello di comunicazione governativa in ordine

alla previsione di utilizzo del carbone per far fronte alle esigenze del sistema energetico nazionale, circostanza questa che impone un più attento e ulteriore controllo delle emissioni. Si rimane in attesa di un solerte riscontro, in difetto del quale si riserva ogni valutazione, anche ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti ordinatori a tutela della salute pubblica, in ragione delle peculiari funzioni sanitarie di competenza di questa Amministrazione».

Forza Italia: “Dal PD il gioco delle tre c arte”

“Non sappiamo se il segretario del Pd locale si diletta in qualche gioco di carte, nel quale sembra



avere assai destrezza (o forse... sinistrezza). Certo, non siamo scemi e se qualcuno ha tale sospetto può procedere ad un rapido confronto tra i curricula dei suoi e i nostri. Scoprirà che tra giunta e consiglio abbiamo alcuni avvocati, anche bravi, senza dimenticare il Sindaco. Perciò non si preoccupi il Pd di Civitavecchia di suggerirci come smontare il disastro ambientale ed ecologico che il Pd della Regione Lazio ci ha rifilato. Se la città saprà difendersi dallo scempio del megadigestore, non sarà certo merito di Alessi e dei suoi accoliti. Ci permettiamo di dire che ci aspettavamo dal Pd una

presa di posizione diversa. Ma la loro correttezza è stata fotografata da un recente convegno nel quale hanno relegato la massima autorità cittadina, quella votata da 18mila cittadini, tra il pubblico... Incommentabile. Se comunque hanno voglia di parlare, potranno spiegarci che risposta hanno poi dato agli ambientalisti che durante l'ultima manifestazione chiedevano ai loro rappresentanti, per coerenza, di passare all'opposizione o dimettersi. Allora, invece di fare il gioco delle tre carte: il Pd ha poi risposto agli ambientalisti?”, queste le parole nella nota a firma di Forza Italia Civitavecchia.

Nuovo arrivo nella Compagnia Carabinieri di Civitavecchia: arriva il tenente Cappa

Da pochi giorni ha assunto il comando del Nucleo Operativo Radiomobile

Un nuovo ufficiale è stato assegnato alla Compagnia Carabinieri di Civitavecchia. Si tratta del tenente Giovanni Maria Cappa, chiamato a dirigere il Nucleo Operativo Radiomobile di via Antonio da Sangallo. Al primo incarico, era stato assegnato alla Compagnia di Intervento Operativo della Sicilia, chiamato a intervenire per le maxi operazioni che si sono tenute sul territorio dell'isola. Aquilano 27enne, sostituisce il capitano Antonio Masciarelli, destinato a un nuovo incarico in Abruzzo.



Paura in corso Centocelle, fortunatamente non si sono registrati feriti

Cadono lastre di marmo dal muro, intervento dei vigili del fuoco

Numerosi interventi dalle prime ore del mattino a Civitavecchia a causa del forte vento che sta interessando il litorale. In particolare, i vigili del fuoco sono intervenuti a corso Centocelle, angolo Largo Ardit del Popolo, per una lastra di marmo crollata al suolo. Per fortuna in quel momento non passava nessuno, evitando così il peggio. Gli uomini della caserma Bonifazi hanno subito messo in sicurezza l'area e con l'ausilio dell'autoscala hanno rimosso le parti pericolanti. Visto l'imperversare di queste forti raffiche di vento continuano le numerose richieste di soccorso al centralino dei vigili del fuoco.



La consigliera comunale e vice presidente del Consiglio, Federica Poggio ha commentato la decisione della Lega Lazio di commissariare il circolo locale

“Lega Lazio commissaria il direttivo locale? Una decisione gravissima, me ne vado”

Riceviamo e pubblichiamo – “Ieri sera ho ricevuto una chiamata grottesca. La Lega Lazio ci ha comunicato la sua intenzione di commissariare il direttivo locale. Una scelta talmente grave da non permettermi più di rimanere in questa casa che non riconosco più mia e di avere alcun tipo di ripensamento. Al coordinatore Giuseppe Picciano e a tutto il direttivo va la mia immensa gratitudine per il lavoro svolto in questi anni. Purtroppo in questo partito, ormai lacerato da insulse guerre intestine, non contano più valori e qualità ma esclusivamente il servilismo ai potenti di turno. Oggi ragazzi e ragazze che in questi mesi, pur di fronte ai pesanti scivoloni dei vertici nazionali e regionali, hanno comunque tenuto la barra dritta senza abbandonare una nave alla deriva (sarebbe stato più conveniente), pagano non per propri errori o chissà cosa ma per le decisioni di due persone, il Senatore De Vecchis e il collega Vincenzo D'Intino, che a differenza nostra e loro hanno scelto un'altra strada. Non potendo fare ritorsioni contro i due fuoriusciti i vertici

regionali della Lega hanno deciso di scagliarsi, con una violenza politica inimmaginabile, contro ragazzi e ragazze per bene, puliti, che politicamente non hanno più nulla a che vedere con chi se n'è andato ma che, naturalmente, con loro negli anni scorsi hanno condiviso una militanza e dunque anche un'amizizia. Dopo l'uscita di De Vecchis e D'Intino abbiamo immediatamente dichiarato in colloqui privati ai vari coordinatori laziali che, pur di fronte una condotta che a livello nazionale e regionale facevamo fatica a comprendere, saremmo rimasti fedeli alla parola data chiedendo però un rilancio del partito. Abbiamo continuato le nostre lotte, non ultima sul centro di trasferta, mettendoci la faccia e facendo seguire al nostro cognome la denominazione Lega. Per tutta risposta è stato deciso di commissariare il partito, come fosse roba loro, e consegnarlo probabilmente nelle mani di chi in questi anni non ha mai lavorato per il bene del territorio ma ha solo lusingato i potenti di turno gettando fango sul nostro gruppo per accaparrarsi qualche delega e

appiccicarsi un paio di stellette sul petto da sfoggiare nelle serate di gala. Questa decisione, vale la pena precisarlo a chiare lettere, mina la compattezza del centrodestra a Fiumicino e rischia di creare una pensante e insanabile spaccatura in vista delle elezioni del giugno 2023. Se questa è la Lega che vogliono se la prendano pure. Il nostro percorso ce l'abbiamo bene in mente, con o senza quel simbolo. Si tengano la scatola vuota, il contenuto lo portiamo con noi”. Queste le parole di Federica Poggio, consigliera comunale e vice presidente del Consiglio comunale di Fiumicino.

Monica Picca nuovo commissario della Lega

Monica Picca è il nuovo commissario della Lega di Fiumicino. A lei, in attesa di individuare il nuovo coordinatore locale, vanno gli auguri per un proficuo lavoro in questa fase di transizione che sta vivendo l'importante cittadina del litorale romano. Il cambia-



mento si è reso necessario per fare chiarezza in un momento di confusione nella scena politica cittadina, per poter ripartire con vigore e creare una squadra in grado di raggiungere quei risultati importanti che la Lega merita di avere anche a Fiumicino. Così, in una nota, Luca Quintavalle Segretario Politico della Lega Provincia di Roma Nord.

Gli introiti degli accordi di sponsorizzazione fondamentali per il sistema calcio

Scopriamo la top ten mondiale dei main sponsor sulle divise dei club

Quando la maglia è “pesante”

Le sponsorizzazioni, insieme ai diritti televisivi, sono la fonte che porta maggiori introiti alle squadre di calcio. Queste partnership sono state di fondamentale importanza negli ultimi 2 anni di pandemia per non far crollare completamente, da un punto di vista economico, il sistema del calcio mondiale. Soprattutto dopo che, secondo il report della UEFA sull'andamento finanziario della passata stagione, gli introiti provenienti dagli stadi si sono ridotti dal 16% del fatturato totale delle società di calcio nel 2019 al 2% del 2021.

La prima squadra di calcio nella storia ad avere avuto uno sponsor sulla propria divisa è stato il Liverpool, che ha firmato un contratto nel 1979 con Hitachi, società tecnologica giapponese che opera in vari settori (elettronica, elettrotecnica, macchine movimento terra, costruzioni ferroviarie). A partire da quel primo storico contratto, le sponsorizzazioni sono diventate fondamentali per le squadre di calcio e gli accordi sono diventati sempre più ricchi col passare degli anni. Infatti, adesso, molto spesso, i club di calcio che ricevono il maggior numero di entrate dagli sponsor sono quelli che ottengono i maggiori risultati sul campo. Di seguito, viene mostrata la lista delle 10 squadre di calcio che ricevono il maggior numero di introiti dagli accordi di sponsorizzazione. Per la classifica vengono presi in considerazione solo il più ricco sponsor tecnico e il Main Sponsor sulla divisa dei club. Al 10° posto della lista c'è il Liverpool, che ha in atto un contratto da 43 milioni di euro all'anno con Nike fino al 2025 ed un accordo da 37 milioni di euro a stagione fino al 2023

con Standard Chartered, società finanziaria internazionale con sede a Londra.

Al 9° posto in classifica c'è la Juventus, unica squadra italiana, che ha siglato un contratto con Adidas da 51 milioni di euro all'anno fino al 2027 ed un accordo con Jeep da 45 milioni di euro a stagione fino al 2024.

All'8° posto nella lista c'è l'Arsenal, che ha firmato un contratto da 48 milioni di euro a stagione fino al 2024 con Emirates, che dà anche in nome allo stadio della squadra del Nord di Londra, ed un accordo con Nike da 64 milioni di euro all'anno fino al 2024. Al 7° posto in classifica c'è il Chelsea, che ha in atto un contratto da 68 milioni di euro con Nike fino al 2032 ed un accordo con la Tre, compagnia telefonica inglese, da 46 milioni di euro all'anno fino al 2023.

Al 6° posto nella lista c'è il Bayern Monaco, che ha siglato un contratto da 90 milioni di euro a stagione fino al 2030 con Adidas, che possiede anche l'8,33% delle azioni del club, ed un accordo con Deutsche Telekom da 40 milioni di euro all'anno fino al 2023. Anche se non viene considerato per i termini della classifica, la squadra tedesca ha in atto un contratto tra i 50 e i 60 milioni di euro all'anno fino al 2029 con Audi, che possiede anche lei una quota dell'8,33% del club, che è l'accordo più ricco al mondo per uno Sleeve Sponsor nel calcio.

Al 5° posto in classifica c'è il Manchester United, che ha firmato un contratto da 85 milioni di euro a stagione fino al 2025 con Adidas ed un accordo da 57,5 milioni di euro all'anno fino al 2026 con TeamViewer, società che ha prodotto l'omonimo software per il computer che consente l'accesso ed il

controllo da remoto all'utente. Al 4° posto in classifica c'è il Barcellona, che ha firmato con Nike un contratto fino al 2028



con una base minima di 105 milioni di euro all'anno, cifra che può arrivare a 155 milioni di euro se dovessero essere rispettate tutte le clausole dell'accordo. Inoltre, il Barça ha in atto una partnership, fino alla fine di questa stagione, con Rakuten per 55 milioni di euro. A partire dal prossimo anno al posto della società giapponese di commercio elettronico ci sarà, come Main Sponsor sulla divisa del Barcellona, Spotify, che pagherà 93 milioni di euro all'anno fino al 2026 (nell'accordo saranno anche compresi anche i "naming rights" del Camp Nou).

Al 3° posto nella lista c'è il Manchester City, che ha firmato un contratto da 80 milioni di euro all'anno fino al 2028 con Puma ed una partnership da 83 milioni di euro a stagione con Etihad Airways, che dà anche il nome allo stadio del City, di cui, tuttavia, non è nota la durata.

Al 2° posto in

classifica c'è il Paris Saint Germain, che ha in atto un contratto fino alla fine di questa stagione da 95 milioni di euro con Nike ed un accordo fino al 2032 da 80 milioni di euro con Accor Live Limitless, gruppo alberghiero francese su scala mondiale. Inoltre, non considerato per la lista, il PSG ha un secondo sponsor tecnico oltre a quello con la multinazionale statunitense. Infatti, il club francese ha firmato un contratto fino alla fine di questa stagione da 80 milioni di euro con Air Jordan, marchio d'abbigliamento sportivo crea-

to nel 1984 dalla Nike per il cestista Micheal Jordan, che si occupa della realizzazione di alcune delle maglie del Paris Saint Germain per le partite della UEFA Champions League.

Al 1° posto in classifica c'è il Real Madrid, che ha un contratto da 152 milioni di euro all'anno fino



al 2028 con Adidas ed un accordo, fino alla fine di questa stagione, da 70 milioni di euro all'anno con Emirates.

Emanuele de Laugier
Tratto da Sporteconomy.it

Songini: "Grande evento sportivo"
Acea "sposa"
la Roma-Ostia
Half Marathon



E' stata presentata nei giorni scorsi la 47esima edizione della "Roma-Ostia Half Marathon", in programma il 6 marzo. L'iniziativa, diventata un classico delle manifestazioni podistiche a livello nazionale e internazionale, è l'unica in Italia ad avere ottenuto il riconoscimento "Gold Label" della World Athletics, e vanta la presenza di ottomila atleti, che correranno lungo un percorso di 21 chilometri da Roma fino ad Ostia. Tra i principali sostenitori dell'evento c'è anche Acea. "Siamo orgogliosi di supportare la Roma Ostia Half Marathon. Siamo arrivati alla 47esima edizione e questo grande evento sportivo si conferma come uno dei più amati in assoluto, anche grazie al fascino che solo la città eterna può offrire: una corsa che porta da Roma al mare e continua ad attrarre sportivi e podisti da tutto il mondo" - ha detto in conferenza stampa Stefano Songini, responsabile 'Investor Relations & Sustainability' di Acea. "Acea consolida così il legame con il territorio in cui è presente da oltre 110 anni e rafforza il suo impegno nella promozione di valori condivisi con il mondo dello sport, a partire dalla sostenibilità ambientale" - ha aggiunto Songini.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i g y



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



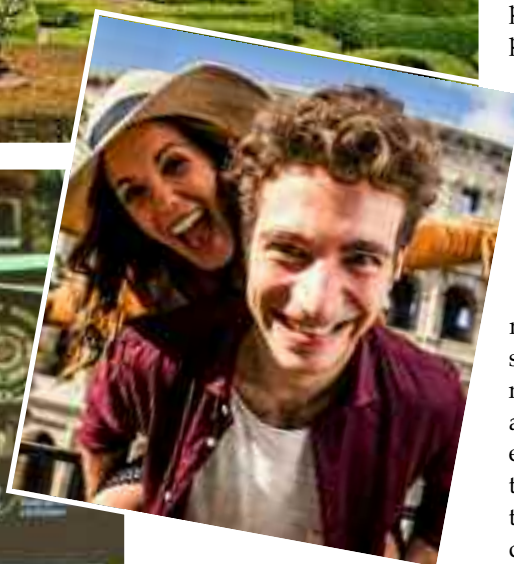
e le meraviglie del Lazio

Si chiama “Dentro l’Opera” il nuovo format televisivo, creato ad hoc da Artlouder per Sky Arte in esclusiva per la Regione Lazio, ideato con l’obiettivo di promuovere in chiave turistica le bellezze artistiche e culturali del Lazio.

Sei episodi in programma, uno per ciascuna provincia con l’aggiunta di una puntata speciale completamente dedicata a Roma, alla scoperta delle meraviglie del Lazio: un viaggio tra capoluoghi, borghi antichi, rurali e costieri di inestimabile valore, capace di valorizzare e raccontare un territorio unico al mondo agli occhi di milioni di turisti italiani e stranieri.

La serie, in onda da marzo in prima serata sul canale tematico di Sky dedicato all’arte e alla cultura, è stata opzionata in numerosi Paesi internazionali per l’anno 2022. Un forte segnale di quanto sia alta l’attenzione delle nostre eccellenze in tutti i continenti.

“Il Lazio è la prima Regione in Italia a promuovere le sue eccellenze attraverso un format televisivo, seguito a livello nazionale e internazionale e con cui vogliamo non solo raccontare l’unicum del nostro territorio ma anche invitare turisti e viaggiatori a soggiornare qui, per vivere l’unicità di questi straordinari luoghi tra arte, archeologia, natura, mare, laghi, montagne e borghi storici, con la centralità di Roma come attrattore per scoprire tutto il Lazio, anche quello meno conosciuto. Ripartiamo ora attraverso il turismo come volano di rilancio



sto programma televisivo. Il nostro patrimonio culturale, artistico e architettonico rappresenta una ricchezza unica dalla quale sappiamo di dover ripartire. Il rilancio della nostra regione passa anche dal turismo” - ha commentato il Vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori.

“Un viaggio di scoperta unico in cui il territorio stesso si racconterà allo spettatore che, in modo immersivo, potrà emozionarsi tra scenari suggestivi, opere d’arte incantevoli e borghi mozzafiato. Proseguiamo nel lavoro di valorizzazione e promozione delle bellezze paesaggistiche e artistiche della nostra regione in chiave turistica utilizzando un format comunicativo innovativo capace di raccontare il Lazio, ancora una volta, oltre i confini nazionali. Vogliamo che l’intero territorio regionale sia una destinazione riconosciuta e riconoscibile nei mercati internazionali, così da affascinare e attrarre sempre più viaggiatori e ricucire il comparto turistico, tessuto profondamente logorato dalla crisi pandemica, nonché cuore pulsante della nostra economia” - ha commentato l’Assessore al Turismo della Regione Lazio, Valentina Corrado.

L’iniziativa rientra nelle azioni programmatiche di marketing, promozione e valorizzazione turistica dell’intero territorio regionale fortemente volute dall’Assessorato al Turismo della Regione Lazio attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione.

cio per il settore e tutto l’indotto” - ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

“Le limitazioni causate dalla pandemia ci hanno permesso di riscoprire, e in alcuni casi di scoprire, le tante bellezze nascoste del Lazio. Siamo orgogliosi di valorizzarle e farle conoscere in Italia e in tutto il mondo attraverso que-

Dettaglio delle 6 puntate

1a puntata Provincia di Viterbo, “La Tuscia Misteriosa”



Viterbo, con il Museo Civico della Chiesa di Santa Maria della Verità che conserva, tra i diversi affreschi, lo Sposalizio di San Giuseppe, opera di Lorenzo da Viterbo considerato alla stregua del Mantegna o Piero della Francesca. Caprarola con Palazzo

Farnese, ritenuto uno degli esempi più belli di dimora rinascimentale. Deve la sua sontuosa bellezza ai migliori pittori e architetti dell’epoca che vi lavorarono. Bagnaia e Villa Lante, tra i giardini italiani più famosi del XVI secolo. Nel 2011 ha ottenuto il ricono-

simento di “Parco più bello d’Italia”. Bomarzo ed il suo “Parco dei Mostri”. I suoi giardini furono costruiti nel 1547 per volere del principe Pier Francesco Orsini con la presenza di alcune sculture in basalto ritraenti animali mitologici, divinità e mostri.

2a puntata Provincia di Latina, “La Via Francigena del Sud”



Giardini di Ninfa che il New York Times ha classificato tra i più belli e romantici giardini del mondo. Adiacente a Ninfa ecco l’Abbazia di Valvisciolo, tra i primi esempi gotici cistercensi insieme a Fossanova e Casamari. Sermoneta, con il suo imponente Castello Caetani e la

Chiesa di San Giuseppe all’interno della quale fanno bella mostra importanti affreschi dalle chiare suggestioni di matrice michelangiolesca. Nel Castello è collocata la splendida Pala di Valvisciolo. Mentre nella Chiesa di San Nicola a Bassiano è possibile ammirare la

bella tavola del Cristo benedicente. Abbazia di Fossanova, esempio di primo stile gotico italiano. Nella sua infermeria c’è la stanza dove visse, pregò e meditò san Tommaso d’Aquino e dove morì nel 1274. L’Abbazia conserva una serie di opere di inestimabile valore.

3a puntata Provincia di Frosinone, "Sulle orme dei Santi e dei Papi"



Certosa di Trisulti, a Colleparado, fondata da Innocenzo III nel 1204 e famosa per la sua Antica Farmacia delle Erbe. Abbazia di Montecassino, fondata nel 529 da San Benedetto (patrono d'Europa) e le cui reliquie sono ospitate all'interno della Cripta. Più volte distrutta, fu rasa al

suolo nel tragico bombardamento del 15 febbraio 1944 e subito dopo ricostruita. Anagni famosa, tra le altre cose, per essere stata la residenza di quattro Papi (tra cui Bonifacio VIII). Tra le bellezze che conserva c'è la Cripta della Cattedrale romanica considerata la "Cappella Sistina del

Medioevo" con i suoi affreschi del periodo 1231-1255. Cattedrale dove, nel 1160, papa Alessandro III scomunicò Federico Barbarossa e l'antipapa Vittorio IV. Nel centro della città si trova il Palazzo di Bonifacio VIII con la sala dello storico schiaffo.

5a puntata Provincia di Rieti, "La Sabina che ispirò Caravaggio"

La Sabina che ispirò Caravaggio nel suo episodio biblico ambientato a Castel San Pietro Sabino e conservato agli Uffizi di Firenze. Fara in Sabina e la sua celebre Abbazia di Farfa, la splendida sede della comunità benedettina dichiarata monumento nazionale nel 1928. Un vero e proprio gioiello artistico e architettonico dove poter ammirare la splendida Basilica di Santa Maria, l'Antica Torre Campanaria, la Biblioteca Statale, i Chiostrini e il Museo Archeologico. Rieti con il Museo Civico che è una delle istituzioni museali più antiche del Lazio. La sua collezione iniziò a formarsi quando una serie di epigrafi furono riunite e sistemate sotto i portici del Palazzo Comunale. A queste iscrizioni si aggiunsero nel tempo una piccola raccolta di opere d'arte, dipinti, sculture e oreficerie accumulate dal Municipio di Rieti in seguito



all'esproprio dei beni degli enti ecclesiastici.

Di nuovo a Fara in Sabina per concludere il viaggio nella provincia di Rieti con il Palazzo Manfredi, Palazzo Brancaleoni, Palazzo Orsini, Palazzo Martini e la chiesa di San Giacomo. Nei

dintorni è possibile ammirare l'antica cisterna a edicola del XVI secolo, la Collegiata di San Antonino Martire, il Museo Civico Archeologico, il Museo del Silenzio, Il Monastero delle Clarisse Eremitte e il Teatro Potlach.

4a puntata Provincia di Roma, "Il Bernini e il Barocco in provincia"

Tracce del barocco del Bernini sono visibili anche nella provincia romana. Come ad Ariccia, nel cuore dei Castelli Romani, dove l'artista si occupò della radicale trasformazione dell'antico borgo medievale seguendo i principi della grande urbanistica barocca. A commissionare il progetto furono papa Alessandro VII e la famiglia alla quale apparteneva, i Chigi. Ariccia divenne una sorta di "Città Stato Chigiana" o "Città ideale" del Barocco dove si può ammirare Palazzo Chigi che, con la Collegiata, crea una scenografia barocca perfetta. Papa Alessandro VII commissionò al Bernini anche la Parrocchia Pontificia di San Tommaso Villanova a Castel Gandolfo. Nella chiesa si trovano importanti dipinti di Pietro da



Cortona. Poi c'è il Palazzo Pontificio realizzato nel 1629. Fu proprio Alessandro VII il primo papa a villeggiarvi. E in seguito, fino ad oggi, il palazzo è stato uti-

lizzato abitualmente dai papi come residenza nei periodi di riposo. Giovanni Paolo II definì Castel Gandolfo come il "Vaticano Due".

6a puntata Roma, "Le vie dell'acqua"

La parte conclusiva del format ci condurrà a Roma e alle sue vie dell'acqua. La città dalle duemila fontane. Fonti che in principio furono denominate "Mostre" perché dovevano mostrare pubblicamente la limpidezza delle acque che arrivavano da sorgenti lontane. Nel corso dei secoli gli artisti più famosi sono stati chiamati ad onorare con opere in marmo e bronzo gli zampilli della città Eterna. Roma è regina delle acque, regina aquarum, grazie alla sua relazione speciale con il prezioso liquido della natura che ha lasciato la sua firma anche nell'organizzazione urbanistica della città con la creazione di terme, bagni pubblici, pozzi, fontane, ville grazie alla costruzione del sistema degli antichi acquedotti romani, un vero prodigio di ingegneria ancora ben visibile oggi a distanza di due millenni. Il Parco degli Acquedotti fa parte del Parco regionale dell'Appia antica e prende il nome da sette acquedotti romani e papali che rifornivano l'antica Roma. Degli antichi acquedotti romani ce n'è uno, l'acquedotto Vergine-Aqua Virgo, che è l'unico ad essere rimasto ininterrottamente in uso fino ai giorni nostri alimentando le più importanti fonti della città: Fontana di Trevi, la fontana della Barcaccia, la fontana dei Quattro Fiumi. La Fontana di Trevi resta la più famosa, spettacolare e ammirata nel mondo. Sul posto dove si trova già esisteva una fontana e nel 1640 Gian Lorenzo Bernini intervenne su commissione di papa Urbano VIII. L'artista scelse un basamento in forma esedra



preceduto da una vasca. Nel 1732 papa Clemente XII indisse un concorso aggiudicato, poi, a Nicola Salvi il cui progetto fu ritenuto il più scenografico e rispettoso del palazzo retrostante sulla cui facciata è addossata la fontana i cui lavori furono ultimati da Giuseppe Pannini. La Fontana della Barcaccia fa bella mostra di sé nel centro di piazza di Spagna, proprio ai piedi della scenografica scalinata che porta alla chiesa di Trinità dei Monti. Fu commissionata nel 1626, per volere di papa Urbano VIII, a Pietro Bernini, padre di Gian Lorenzo, architetto dell'acquedotto Vergine del 1623. Bernini pensò ad una vasca a

forma di imbarcazione collocata sotto il livello della piazza forse a causa della scarsa pressione dell'acqua che avrebbe dovuto alimentarla. Di Bernini è la firma anche per la Fontana dei Quattro Fiumi. Opera che l'artista portò a compimento in un momento molto particolare della sua vita. I suoi mecenati, la famiglia dei Barberini, avevano dilapidato le risorse pontificie ed erano stati costretti a fuggire a Parigi accusati di concussione. Per questo, in assenza dei suoi protettori, Bernini fu allontanato. Il nuovo papa Innocenzo X Pamphili pensò di affidare al Borromini la sistemazione di Piazza Navona, l'antico stadio dell'imperatore Diocleziano, con la realizzazione di una fontana al centro della piazza. Seguirono anni di indecisione progettuale sui lavori da portare a compimento. In questo periodo Bernini colse l'occasione per farsi nuovamente avanti presentando al Papa un progetto che lo meravigliò portandolo a conferirgli l'incarico per la realizzazione della splendida fontana ammirata oggi dai turisti di tutto il mondo.



seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

You Tube

la Voce televisione

La Casa Museo Crocetti, dal primo marzo, ospita 101 opere dell'artista romano

La Divina Commedia di Testa

Il pittore interpreta la potenza visionaria della poesia dantesca

Continuano a Roma le celebrazioni per il 700° anniversario della morte di Dante con l'inaugurazione, negli spazi espositivi della "Casa Museo Venanzo Crocetti" (in via Cassia 492), martedì 1 marzo alle ore 18,00 dell'esposizione, rinviata a quest'anno causa pandemia, di 101 dipinti ad olio su tela (dimensioni 60x60 e 80x80) ispirati alla

"Divina Commedia", raccolti sotto il titolo "La visione dell'arte", realizzati dall'artista romano Gianni Testa, tra le più prestigiose firme dell'arte italiana della sua generazione. Con "La visione dell'arte", Gianni Testa interpreta la potenza visionaria della poesia dantesca, che ha ispirato l'opera di numerosi artisti e pittori nel corso dei secoli, con i mezzi propri della pittura espressionista senza cedere a pretesti illustrativi o narrativi.

L'arte di Gianni Testa è spes-



so ricondotta al solo tema delle "giostre di cavalli" dimenticando che la sua profondità di indagine - sviluppata attraverso lo sviluppo dei temi legati agli scorci paesaggistici urbani, alle vedute di monumenti, alle nature morte, alle ballerine, alle marine, ai boschi, ai fiori e ai ritratti - grazie alle cromie che modellano le forme e le assonanze con il dinamismo futurista, il tonalismo espressionista della Scuola Romana e l'impressionismo sono consi-

derate, è stato sottolineato, "tra le più liriche visioni della pittura moderna".

Nato il 23 ottobre 1936 a Roma, città in cui vive ed opera, Gianni Testa si è formato alla Facoltà di Architettura presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Frequentati i corsi della scuola di restauro presso la Galleria Borghese, sotto la guida della Prof.ssa Della Pergola, ha studiato e approfondito le tecniche usate dagli artisti nelle varie epoche per interpretare attraverso la raffigurazione

della realtà quei sentimenti e quelle emozioni che lo hanno sempre affascinato. Ha poi approfondito le tecniche di scultura sotto l'egida del Maestro Bartolini. In quel periodo ha conosciuto e frequentato gli artisti Quaglia, Levi, Guttuso, Calabria e, più tardi, Pericle Fazzini, con i quali è diventato amico. E proprio Levi che, vedendo nelle sue prime opere quell'autentico talento che distingue l'artista dal pittore, nel 1962 lo sollecitò a partecipare ed esporre in colletti-

va insieme a Quaglia, Guttuso, Mazzacurati e Domenico Purificato. Molti sono stati i premi conseguiti e le rassegne collettive d'arte cui ha partecipato, dalla Biennale Romana (sin dal 1968) alla Triennale di Milano e alla Quadriennale di Roma (sin dal 1975), solo per citarne alcune, e altrettanti i concorsi nazionali vinti, partendo dal 1° Premio al Concorso "Brandy Italiano" del lontano 1970, fino al recente Premio alla Carriera consegnato dal critico d'arte Vittorio Sgarbi. Molte sono state le mostre in questi ultimi anni allestite in Italia e all'estero (Germania, Basilea, New York, Philadelphia, Emirati Arabi). Nel 2014 il Complesso del Vittoriano a Roma ha ospitato una sua antologica. Curata da Chiara Testa, la mostra "La visione dell'arte", che resta aperta fino al 30 marzo, sarà accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo a cura di Cangemi Editore.

Giorgia Rossi

E' un giallo la "prima" dello scrittore lametino
Echos pubblica
'E' giunta l'ora' di Iovane

Si intitola "È giunta l'ora" il primo romanzo del lametino Antonello Iovane, edito da Echos Edizioni, già disponibile sul sito della casa editrice e nei diversi bookstore online. La storia narra le vicende di Marty che, come ogni mattina, sale sul pullman che lo conduce al suo lavoro di responsabile della posta in giacenza in uno degli uffici centrali di New York. Una noiosa occupazione, resa movimentata però da bizzarre richieste per la ricerca di missive smarrite, dal fascino della collega Emily e dalla stravaganza del postino Jeremias. La realtà intorno a lui, però, inizia a cambiare quando la signorina Lisdore, la vicina di casa, si butta giù dal tetto. L'evolversi degli eventi induce Marty a cimentarsi in una personale indagine, parallela a quella ufficiale, poiché sente che la ricerca della verità potrebbe rivelargli particolari sconosciuti della sua vita, della storia della sua città e di chi lo circonda. Un giallo con tinte di ilarità, passione, romanticismo, colpi di scena, suspense.

Il libro-amarcord è stato presentato nella Capitale dalla Fondazione Murialdi

Bruno Tucci, sessantacinque anni di giornalismo

Come erano i giornalisti alla fine degli anni Cinquanta? Come lo sono oggi? In che modo è avvenuta la rivoluzione copernicana della professione? Perché questa metamorfosi?

A questi interrogativi, Bruno Tucci risponde con "Come eravamo" (Ed. All Around-Collana Giornalisti nella Storia), ripercorrendo i suoi oltre 65 anni di giornalismo, prima come cronista, poi come inviato del "Messaggero" e del "Corriere della Sera". Prima degli anni Ottanta i telefonini erano una chimera, si andava avanti con i gettoni che rischiavano sempre di finire. Gli articoli di chi partiva come inviato venivano dettati a uno stenografo, in tipografia i titoli erano fatti a mano dagli addetti e si impaginava in un modo che oggi è difficile spiegare. E' una storia che non si deve dimenticare, alla quale fare riferimento, per un raffronto tra allora e adesso. Oggi la tecnologia ha stravolto l'informazione. Twitter e Facebook dilagano. Carlo Verdelli, nella prefazione, scrive che chi affronta la lettura di queste pagine sale su una "macchina del tempo". Non sarà un lungo viaggio. Eppure sarà come sbarcare su un altro pianeta, in una piazza temporale che - precisa Verdelli - ospitava giornali di carta, redazioni affollate, telefoni invece che

telefonini, tante edicole verdi a trapuntare angoli e vie. L'itinerario prevede anche un ritorno a tappe fino ai giorni nostri, con una domanda che è il vero tema di questo libro e di questo viaggio: "L'informazione era migliore allora o adesso?". A porsela è un giornalista magro come la sua prosa, - sottolinea Verdelli - una carriera costruita senza scorciatoie, appassionato del mestiere fino a identificarlo con la propria vita: "Bruno Tucci, calabrese di Roma, una delle guide

più esperte e oneste per orientarsi nel panorama mutevole e mutato del giornalismo".

Una lezione di giornalismo da "grande inviato che diventa storico", qual'è stato ed è Bruno Tucci, è raccolta in quindici righe della pagina 125, sotto il titolo "Ogni notizia ha il suo odore". Non esiste più la curiosità della notizia, perché tutto ora si fa attraverso il telefonino che ha battuto l'Enciclopedia Treccani, annota Tucci. Poi aggiunge: "Non c'è più la curiosità di andare a vedere un fatto, cosa

obbligatoria per i cronisti di un tempo. Perché quando vai sul posto assapori la notizia, aggiungerei 'la odori' perché ogni piccolo particolare può rendere quel che scrivi originale rispetto a un altro. Quel che hai provato (la sensazione, la paura, lo sbigottimento) lo trasferisci a chi legge e tutto questo non è poco. Però i grandi commentatori americani sono certi che fra dieci, quindici anni, i quotidiani di carta non ci saranno più. Permettetemi di dire che non sono d'accordo: il quotidiano ha un fascino, la scrittura rimane lì, nero su bianco e non dura lo



spazio di un mattino come una notizia sentita alla radio o in tv o, ancora di più, se mandata nell'etere da un fanatico dei social".

Alcuni titoli dei capitoli sintetizzano il percorso professionale di Tucci: L'argenteria di un giornale, Nessun favoritismo e la svolta della mia carriera, La nube tossica di Seveso mi avvicina al "Corriere", Gli inviati al terremoto, Ecco l'Ordine, Il cane da guardia. "Come eravamo" è stato presentato, presso la Fondazione Murialdi, giovedì 17 febbraio 2022, da Giancarlo Tartaglia, direttore della Collana "Giornalisti nella Storia", da Paolo Conti e da Andrea Garibaldi. Bruno Tucci è entrato a far parte della redazione del "Messaggero" nel 1957, seguendo gli avvenimenti di rilievo, in Italia e in Europa: dalla Rivolta di Reggio Calabria alle azioni terroristiche, ai viaggi nell'Albania di Enver Hoxha e in Medio Oriente. Assunto come inviato al "Corriere della Sera", nel 1978, vi rimase per ventidue anni. Tra i tanti avvenimenti seguiti: il terremoto in Irpinia e Basilicata, l'arrivo dei primi migranti albanesi in Italia; in politica e nello sport, gli interventi "di colore". Dal 1995 al 2013 è stato Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio.

M.D.V.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Dal 14 marzo al via i corsi gratuiti della “Spas” per ragazzi dai 14 ai 24 anni

La street art “invade” la Magliana

Cinema e street art gratuiti per ragazzi dai 14 ai 24 anni. Si chiama Spas, la Scuola Popolare di Arte di Strada, il progetto rivolto ai giovani abitanti del Municipio XI del quartiere Magliana. Dal 14 marzo 2022 fino a metà giugno la Scuola popolare di arte di strada offre due corsi a cadenza settimanale di Cinema e street art per adolescenti. “Un’occasione continuativa e gratuita di formazione artistica e relazionale - scrive l’associazione Zip - che ponga al centro l’im-

maginazione e la creatività quali strumenti di emancipazione e costruzione di nuovi futuri possibili. Il progetto è realizzato da Disambigua Aps in collaborazione con Associazione Culturale Zip Zone e con il supporto della Fondazione Alta Mane Italia. La scuola pop di Arte di Strada nasce con l’intento di offrire a i giovani abitanti del Municipio XI e nello specifico del quartiere Magliana un’occasione continuativa e gratuita di formazione artistica e relazionale che ponga al centro l’immaginazione e la creati-

ività quali strumenti di emancipazione e di costruzione di nuovi futuri possibili. L’arte diventa il mezzo di riscatto un ponte per possibili futuri, per far sentire la propria voce in una società che, sconvolta dalla pandemia, ha richiesto a tutti grandissimi sacrifici, in termini di nuove solitudini e libertà mancate. Il cinema, la street art e la street poetry, rappresentano i linguaggi artistici



che più di altri permettono di costruire ponti con giovani e adolescenti, utilizzando i loro codici per ridisegnare l’identità dello spazio urbano che abitano e accompagnandoli alla scoperta dei significati universali delle esperienze e dei loro vissuti personali”. Il prossimo corso sarà tenuto “da Er Pinto un poeta e poeta di strada anonimo, nato al Trullo quartiere periferico di

Roma. Le sue emozioni, le sue paure e angosce, espresse nel linguaggio di strada, nel dialetto romanesco, hanno dato avvio ad un profondo cambiamento, che ha portato i quartieri del Municipio XI, fino a pochi anni fa conosciuti come zone di spaccio e di degrado, ad essere il fulcro di una vera e propria rivoluzione culturale”.

Fonte Agenzia DiRE
www.dire.it

Oggi in tv Domenica 27 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:03 - MIKE & MOLLY - POSTO DI BLOCCO
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:10-STEM	06:30 - Rai - News24	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:20 - MIKE & MOLLY - INGANNO IMMACOLATO
07:00 - Tg1	06:45-Streghe	08:00 - Agora' Weekend	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:38 - TOM & JERRY - IL CUGINO DI JERRY
08:00 - Tg1	08:10-Sorgentedivita	09:00 - Mi manda Rai - Tre	07:35 - LE STAGIONI DEL CUORE - 4	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - TOM & JERRY - GATTO TUTTO MATTO
09:00 - Tg1	08:40-SullaviadiDamasco	10:15 - Le parole per dirlo	09:55 - CASA VIANELLO - SIOR TODERO BRONTOLON	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:51 - TOM & JERRY - RIPOSARE E' BELLO
09:05 - A Sua immagine	09:10-Oancheno	11:00 - Tgr Est - Ovest	10:25 - CASA VIANELLO - LA GEMELLA DI SANDRA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:58 - TOM & JERRY - IL GATTO VOLANTE
09:25 - Tg1 L.I.S.	09:40-PuntoEuropa	11:25 - Tgr Region - Europa	10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:05 - LE 1001 FAVOLE DI BUGS BUNNY - 1 PARTE
09:30 - Firenze: incontro di Papa Francesco con le famiglie di profughi e rifugiati e S. Messa celebrata dal Papa nella Basilica di Santa Croce	10:15-Tg2Dossier	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	08:52 - TGCOM
12:30 - Linea Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	08:55 - METEO.IT
13:30 - Tg1	11:15-CitofonareRai2	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:26 - POIROT NON SBAGLIA - 1 PARTE	07:58 - METEO	08:58 - LE 1001 FAVOLE DI BUGS BUNNY - 2 PARTE
14:00 - Domenica In	13:00-Tg2Giorno	13:00 - Il posto giusto	13:12 - TGCOM	07:59 - TG5 - MATTINA	09:43 - GOD FRIENDED ME - CODICE ERRORE 1.61
17:15 - Tg1	13:30-Tg2Motori	14:00 - Tg Regione	13:14 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	10:33 - GOD FRIENDED ME - DIO MI HA TOLTO L'AMICIZIA
17:20 - Da noi... a ruota libera	14:00-Ilmiomatrimoniopreferito	14:15 - Tg3	13:18 - POIROT NON SBAGLIA - 2 PARTE	08:45 - DOCUMENTARIO	11:29 - GOD FRIENDED ME - UNA CASA DIVISA
18:45 - L'eredita' Weekend	15:40-Mompracem-L'isoladeidocumentari	14:30 - 1/2 h in piu'	14:40 - AIR AMERICA - 1 PARTE	10:00 - SANTA MESSA	12:25 - STUDIO APERTO
20:00 - Tg1	17:10-SquadraSpecialeStoccarda	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	16:15 - TGCOM	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:00-Tg2L.I.S.	16:30 - Rebus	16:17 - METEO.IT	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
21:25 - L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta 3	18:05-RaiTgSportdellaDomenica	17:15 - Anteprima Kilimangiaro	16:21 - AIR AMERICA - 2 PARTE	12:00 - MELAVERDE	14:00 - E-PLANET
23:45 - Tg1 Sera	18:25-90°Minuto	17:20 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	17:12 - TOMAHAWK, SCURE DI GUERRA - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:30 - AGENTE SMART - CASINO TOTALE - 1 PARTE
23:50 - Speciale Tg1	19:40-NCIS	18:55 - Meteo 3	17:50 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	15:50 - TGCOM
01:00 - Viaggio nella Chiesa di Francesco	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	17:52 - METEO.IT	13:41 - L'ARCA DI NOE'	15:53 - METEO.IT
01:30 - Rai - News24	21:00-Therookie4	19:30 - Tg Regione	17:56 - TOMAHAWK, SCURE DI GUERRA - 2 PARTE	14:00 - AMICI	15:56 - AGENTE SMART - CASINO TOTALE - 2 PARTE
02:05 - Sottovoce	21:50-CSI-Vegas1	20:00 - Che tempo che fa	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:30 - VERRISSIMO	16:40 - LE AVVENTURE DI SPIROU & FANTASIO - 1 PARTE
02:35 - Applausi	22:40-LaDomenicaSportiva	23:30 - Tg3 Mondo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:30 - TGCOM
03:50 - Rai - News24	00:30-L'altraDS	23:55 - Meteo 3	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 112 - PARTE 1 - 1aTV	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:33 - METEO.IT
	01:00-Protestantesimo	00:00 - 1/2 h in piu'	20:30 - CONTROCORRENTE	20:00 - TG5	17:36 - LE AVVENTURE DI SPIROU & FANTASIO - 2 PARTE
	01:30-SullaviadiDamasco	01:35 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	21:20 - ZONA BIANCA	20:38 - METEO.IT	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	02:00-Instinct	02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:52 - UNA TRAGICA SCELTA - 1 PARTE - 1aTV	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:29 - METEO
	03:30-Appuntamentoalcinema			21:21 - SOLE A CATINELLE - 1 PARTE	18:30 - STUDIO APERTO
	03:35-Rosewood			22:15 - TGCOM	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	05:00-Piloti			22:16 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - VENDETTA
	05:05-Dettofatto			22:19 - SOLE A CATINELLE - 2 PARTE	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - FUMO NEGLI OCCHI
				23:15 - MANIFEST III - LA SCIALUPPA - 1aTV	21:20 - GEOSTORM - 1 PARTE
				00:00 - MANIFEST III - IL VULCANO DORMIENTE - 1aTV	22:49 - TGCOM
				00:45 - TG5 - NOTTE	22:52 - METEO.IT
				01:19 - METEO.IT	22:55 - GEOSTORM - 2 PARTE
				01:20 - PAPERISSIMA SPRINT	23:40 - PRESSING
					02:00 - E-PLANET
					02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

